

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

ACC

10000 1120 11031

6/67

Ap -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

10000 1120 11031

6/67 Reports - Combat Groups

Apr - 1945

RI/Gm

SEGRETO

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
Ufficio Operazioni ed Addestramento
Sezione Operazioni

N° 6670 /Op. di prot.

P.M. 3800, 26 Aprile 1945

O G G E T T O : contributo operativo dato agli Alleati nel mese di
marzo '45 da parte di unità e reparti del R.Esercito.

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

P.M. 3800

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Uff. Operazioni

P.M. 3800

e, per conoscenza:

→ ALLA LAND FORCES SUB COMMISSION A.C. (MMIA)

ROMA

ALLO S.M.R.E. - Ufficio Storico

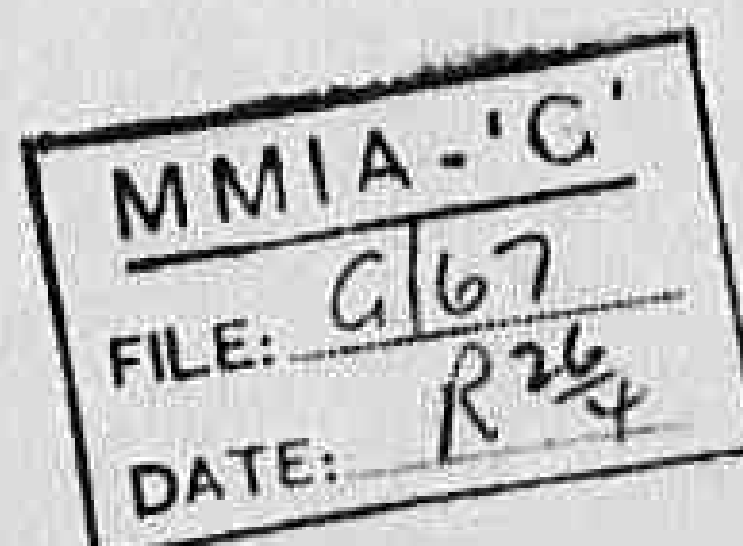
SEDE

Riferimento foglio 307293/CA in data 27 dicembre 1944
313-II-11
del Ministero della Guerra - Gabinetto, si trasmette, in allegato, la relazione mensile sull'argomento specificato in oggetto.



IL GENERALE ADDETTO
- Giorgio Liuzzi -

Liuzzi



7401

SEGRETO

STATO MAGGIORE REGIO Esercito
Ufficio Operazioni ed Addestramento
Sezione Operazioni

No. 8670 /Op. di prot.

P.M. 3800, 26 Aprile 1945

O G G I A T T O : contributo operativo dato agli Allenti nel mese di marzo '45 da parte di unità e reparti del R. Esercito.

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Uff. Operazioni

e, per conoscenza:



ALLA LAND FORCES SUB COMMISSION A.C. (MMIA)

ALLO S.M.R.E. - Ufficio Storico

P.M. 3800

P.M. 3800

R O M A

S E D E

Riferimento foglio 307293/GA in data 27 dicembre 1944 del Ministero della Guerra - Gabinetto, si trasmette, in allegato, la relazione mensile sull'argomento specificato in oggetto.



IL GENERALE ADDETTO
- Giorgio Luzzi -

Gl. Luzzi

MMIA-'C'
6/67

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Uff. Operazioni

e, per conoscenza:



ALLA LAND FORCES SUB COMMISSION A.C. (MMIA)

ALLO S.M.R.E. - Ufficio Storico

P.M. 1800

P.M. 1800

R.O.M.A.

S.E.D.T.

Riferimento foglio 307293/GA in data 27 dicembre 1944
313-11-11

del Ministero della Guerra - Gabinetto, si trasmette, in allegato, la relazione mensile sull'argomento specificato in oggetto.



IL GENERALE ADDATTO
- Giorgio Luuzzi -

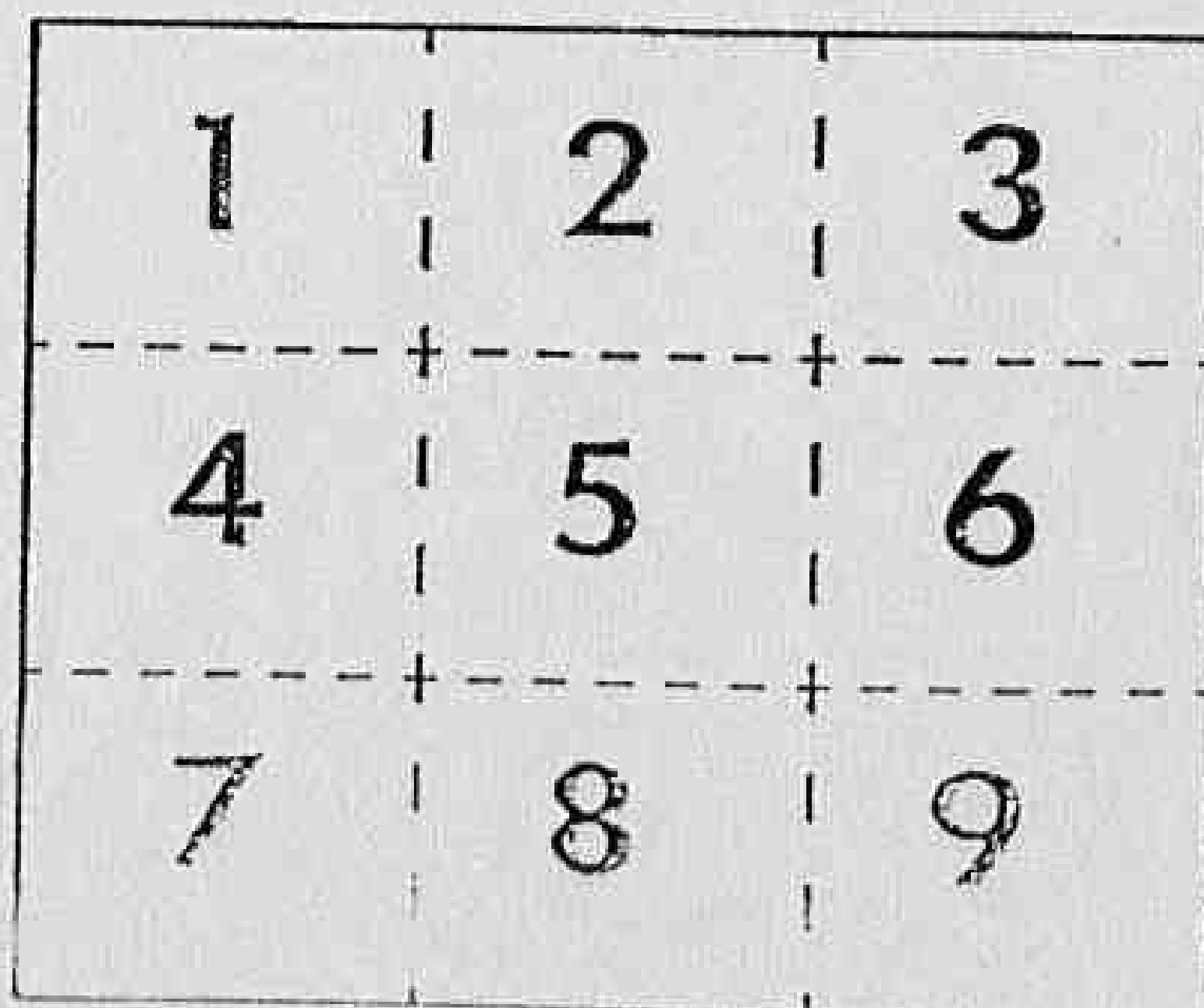
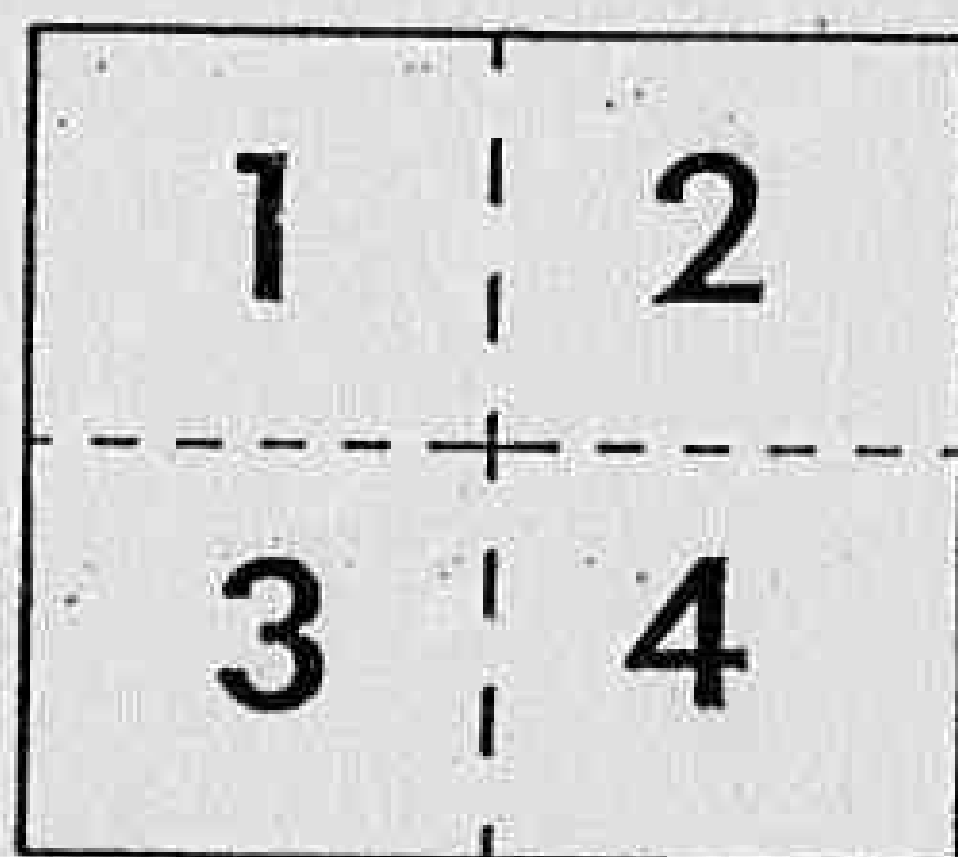
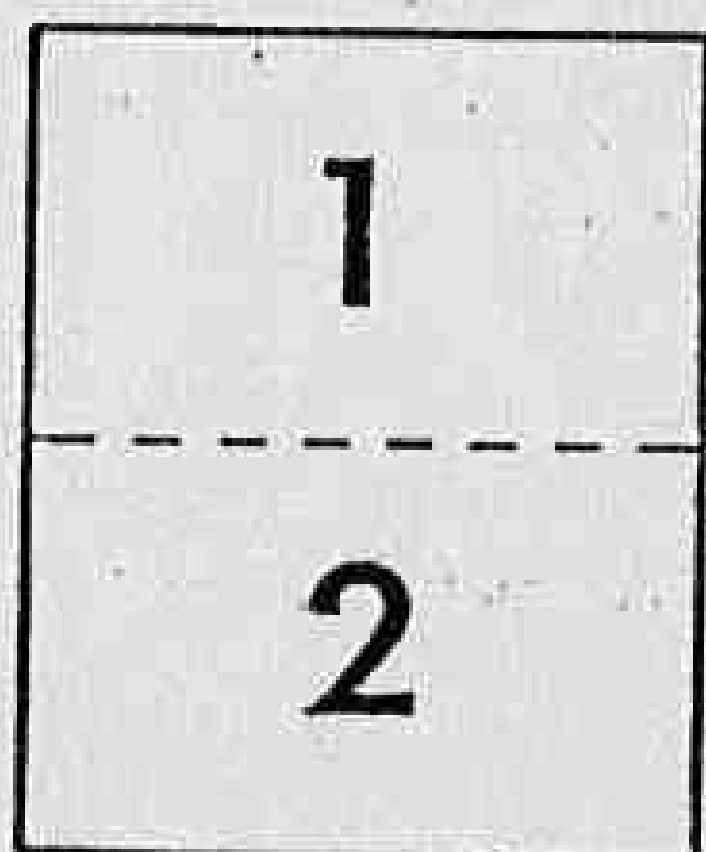
Luuzzi

MMIA - 'C'
FILE: <u>G 67</u>
DATE: <u>R 25/4</u>

7401

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.

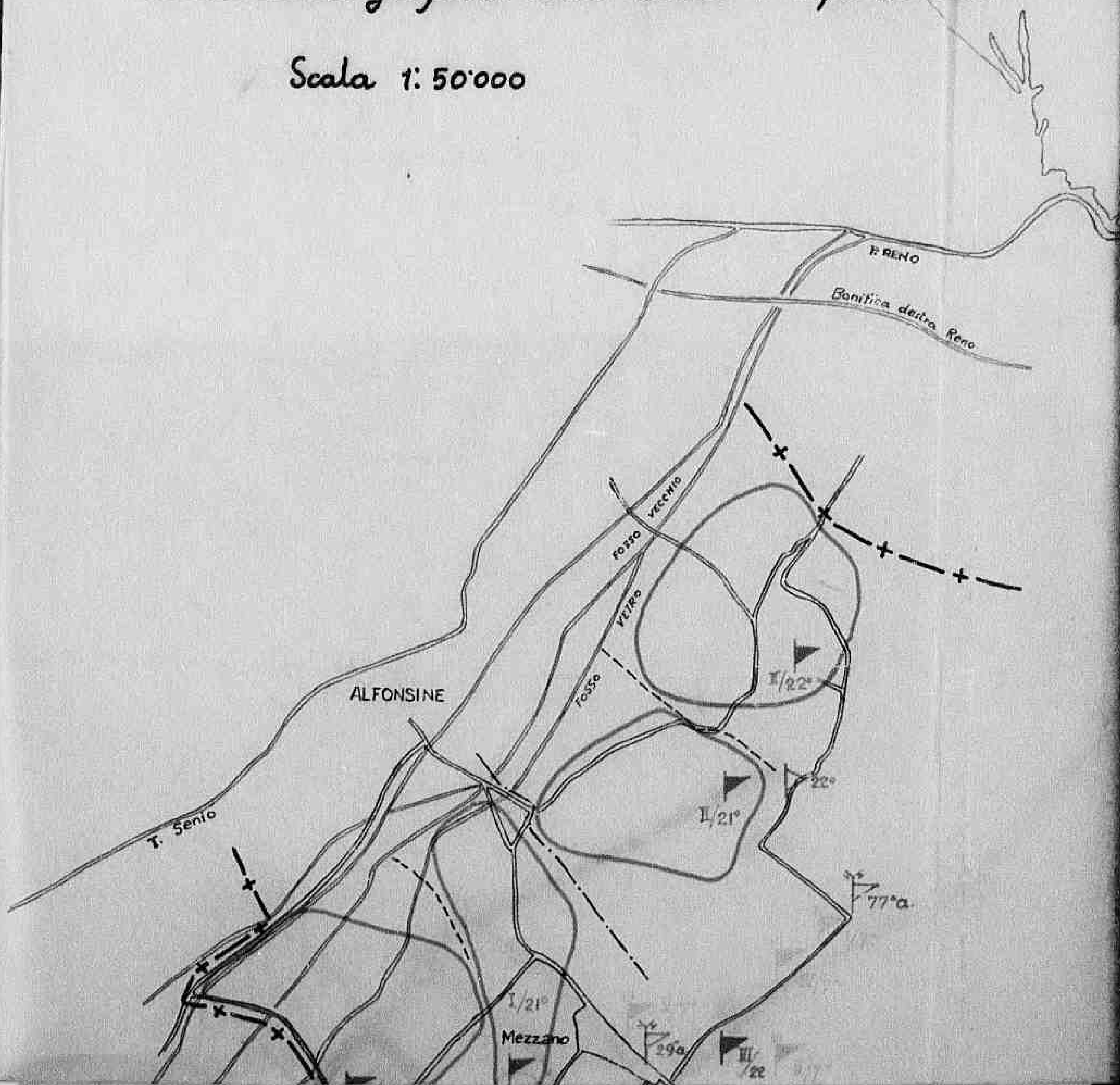


1462

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Situazione grafica alla data 1° Aprile 1945

Scala 1:50'000



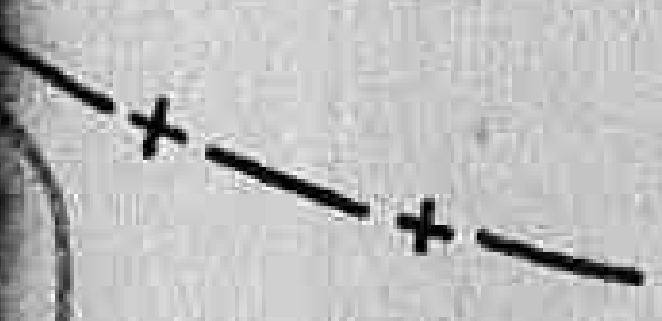
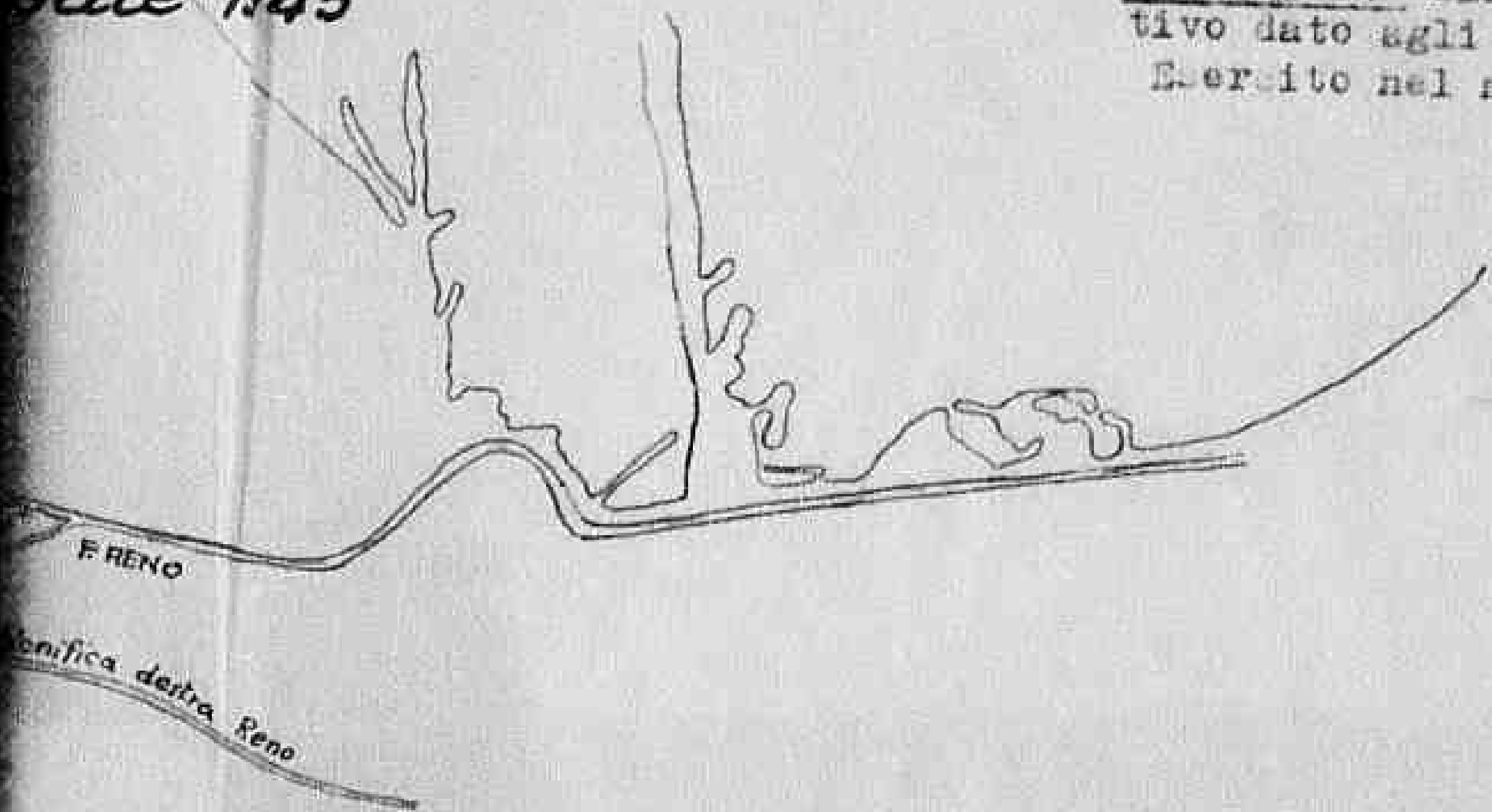
463

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

prile 1945

ALLEGATO 1 alla relazione sul contributo operativo dato agli alleati da parte di unità del R. Esercito nel mese di marzo 1945.

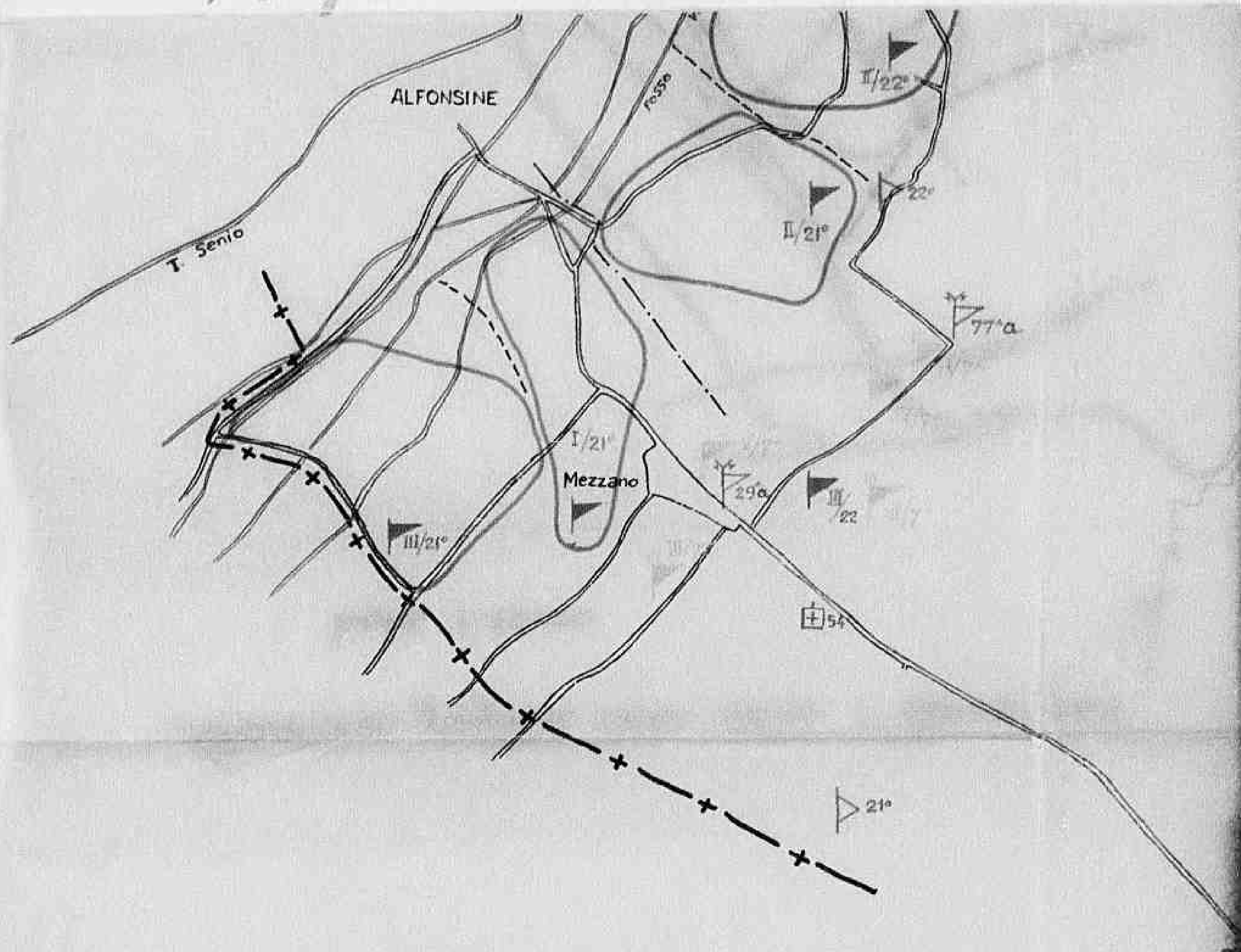
SEGRETO



77a.

11 4 6 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

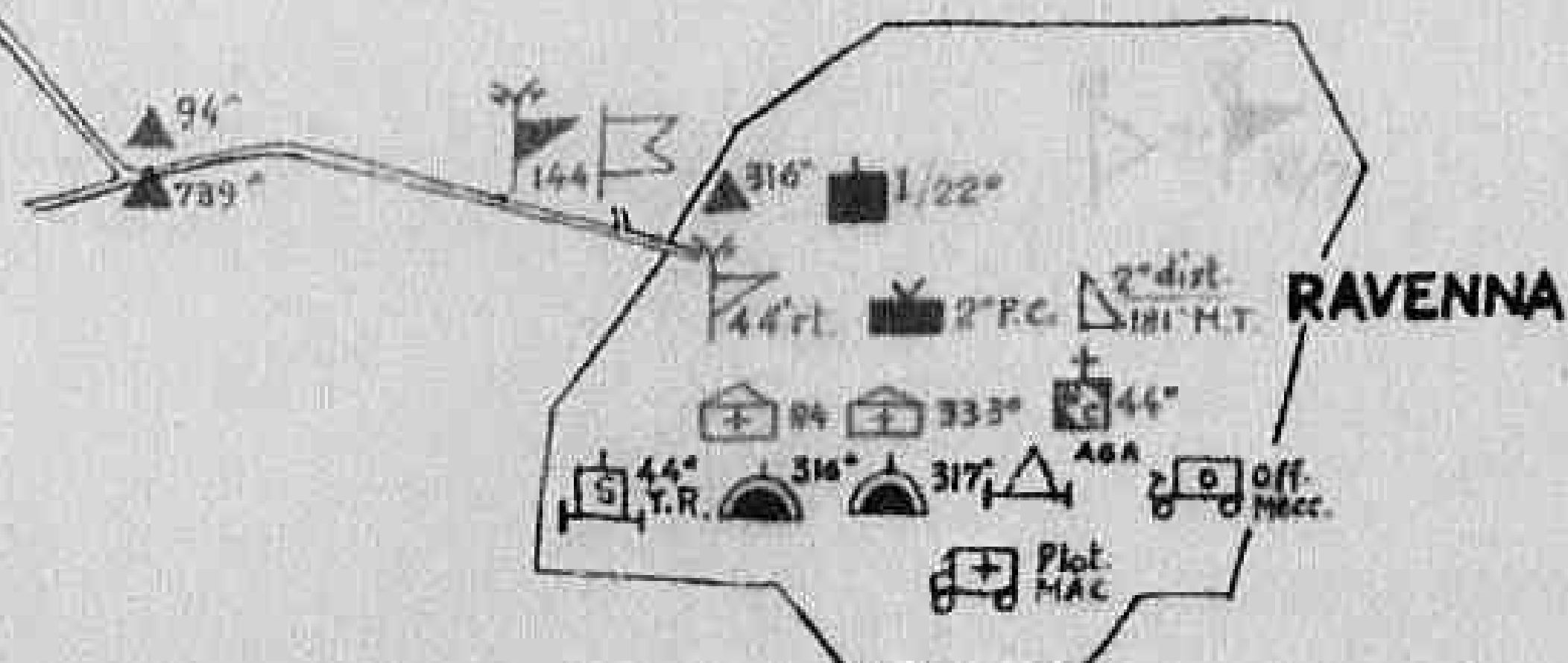


1465

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020



7809



Allegato n. 2 alla relazione sul contributo operative date agli alleati da parte di unità e reparti del R. Esercito nel mese di marzo 1945.

ELENCO DEI MESSAGGI PERVENUTI AL COMANDO GRUPPO COMBATTIMENTO
"CREMONA" DA AUTORTIA' ALLEATE

-- Dal Generale C.F. KEIGHTLEY Comandante del 5° corpo
"Al Generale Clemente Primieri ed agli ufficiali, staffuciali
e truppe del Gruppo di Combattimento "Cremona"

Invio le mie congratulazioni più sincere circa la preparazione e l'esecuzione delle recenti vostre operazioni.

Ben conosco quali difficoltà vi attendessero da parte delle fortificazioni nemiche, del terreno e delle mine.

Con la combinazione di abili piani operativi, di coraggioso comando e di duri combattimenti avete riportato il più notevole dei successi.

Lo spirito che ha condotto le vostre truppe ad attaccare così coraggiosamente e con tanto successo è caratteristico della nostra causa e con simili azioni ed aspirazioni il nostro scopo che è lo sterminio del nemico del vostro paese, verrà presto raggiunto?

Nel giorni che verranno i soldati saranno fieri di poter dire di aver servito nel Gruppo di Combattimento "Cremona". Mi auguro possiate riportare sempre quei continuati successi che Voi e le vostre truppe ben meritate.

F.to C.F. KEIGHTLEY

Gen.Gen.Com/te 5° Corpo "

-- Dal Generale MARK W. CLARK Comandante del 15° Gruppo di Armate,
tramite il Comandante 8° Armata:

"Prege voler trasmettere al Generale Primieri le mie congratulazioni per le recenti fortunate operazioni offensive condotte a termine dal "Gruppo Cremona". La conquista delle zone costiere a sud del Po di Primare, unitamente alle perdite inflitte al nemico ed al numero di prigionieri catturati, rafforza la fiducia già accordata alle truppe italiane in seguito alle precedenti favorevoli azioni. Con viva anticipazione prevedo per futuro altri successi da parte del vostro gruppo."

-- Dal Maresciallo ALEXANDER

"Per il Generale Comandante il Gruppo "Cremona" dal Maresciallo Alexander (...) E' col più vivo convincimento che"

sanza e con simili azioni di guerra, alla fine neppure scoppiò una guerra.

minio del nemico del vostro paese, verrà presto raggiunte?

Nei giorni che verranno i soldati saranno fieri di poter dire di aver servito nel Gruppo di Combattimento "Cremona". Mi auguro possiate riportare sempre quei continuati successi che Voi e le vostre truppe ben meritate.

Il te C.F. KEIGHTLEY

Ten.Gen.Com/te 5°Corpo "

- Dal Generale MARK W. CLARK Comandante del 15° Gruppo di Armate, tramite il Comandante 8° Armata:

"Prege voler trasmettere al Generale Primieri le mie congratulazioni per le recenti fortunate operazioni offensive condotte a termine dal "Gruppo Cremona". La conquista delle zone costiere a sud del Po di Primare, unitamente alle perdite inflitte al nemico ed al numero di prigionieri catturati, rafforza la fiducia già accordata alle truppe italiane in seguito alle precedenti favorevoli azioni. Con viva anticipazione prevedo per futuro altri successi da parte del vostro gruppo."

- Dal Maresciallo ALEXANDER

"Per il Generale Comandante il Gruppo "Cremona" dal Maresciallo Alexander (.) E' col più vivo compiacimento che ho avuto conoscenza delle vostre fortunate operazioni (.) Dopo aver ispezionato le vostre truppe durante il loro periodo addestrativo, ho avuto la certezza che esse non necessitavano che dell'occasione di poter dimostrare la loro bravura (.) La prego di voler accettare le mie più sincere congratulazioni sia per lei personalmente che per tutti gli ufficiali, sottufficiali e truppa del 21° e 22° reggimento fanteria."



7399

Allegato n. 3 alla relazione sul contributo operativo dato agli alleati da parte di unità e reparti del R. Esercito nel mese di marzo 1945.

GR. "FRIULI"

COMANDO DELL'8^a ARMATA

18 marzo 1945

PERSOINALE PER IL GENERALE SCATTINI DA PARTE DEL
COMANDANTE L'8^a ARMATA

A.O. 79. Si prega trasmettere al Colonnello Ciencabilla dell'89^a rgt. le mie congratulazioni per l'alto spirito combattivo mostrato dai militari di tutti i gradi nei combattimenti intorno a quota 92 a Sud di RIOLO DEI BAGNI. Il contrattacco coronato da successi compiuto dal 2° e dal 3° btg. e la cattura dei prigionieri sono state azioni eccellenti.

1489

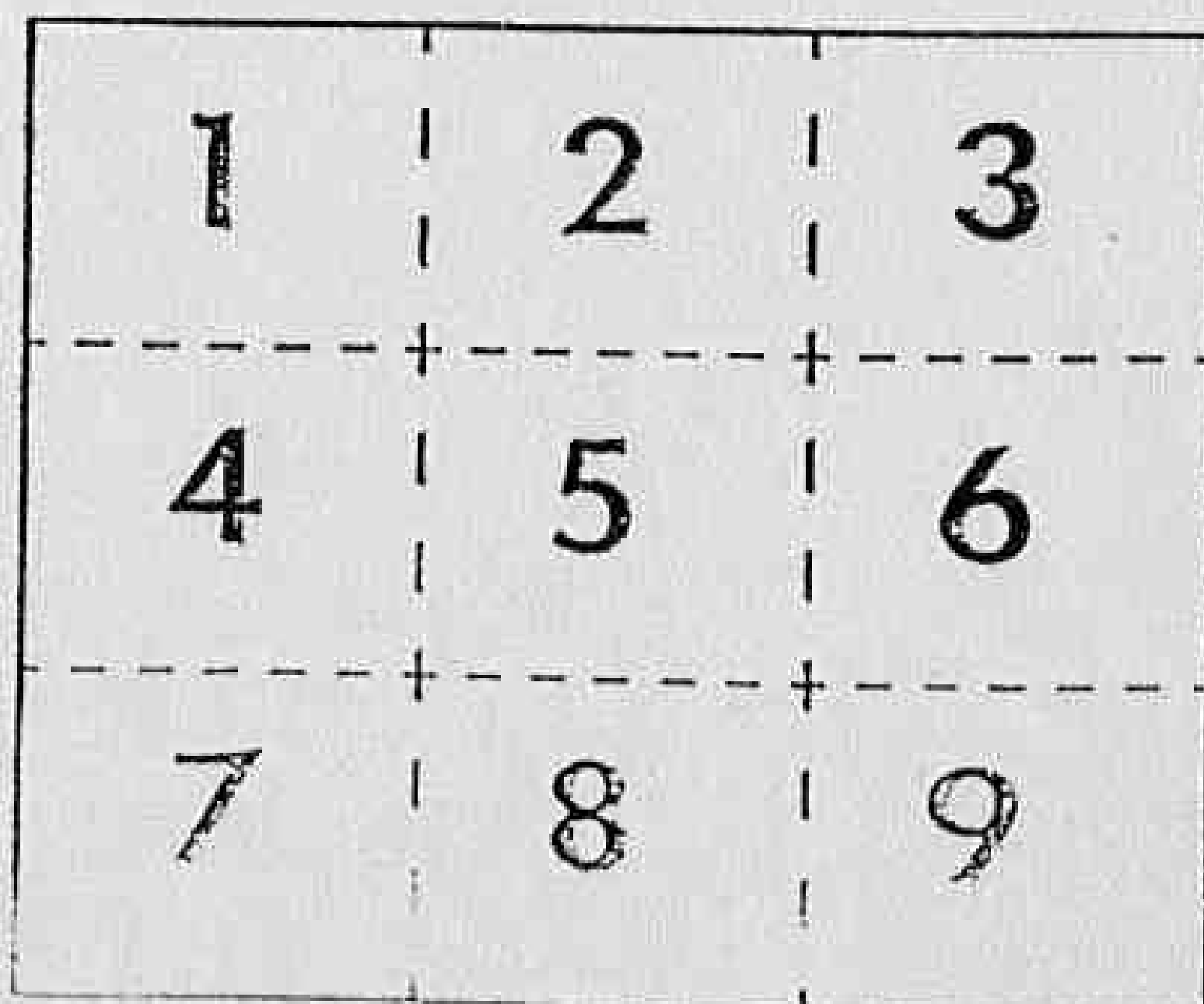
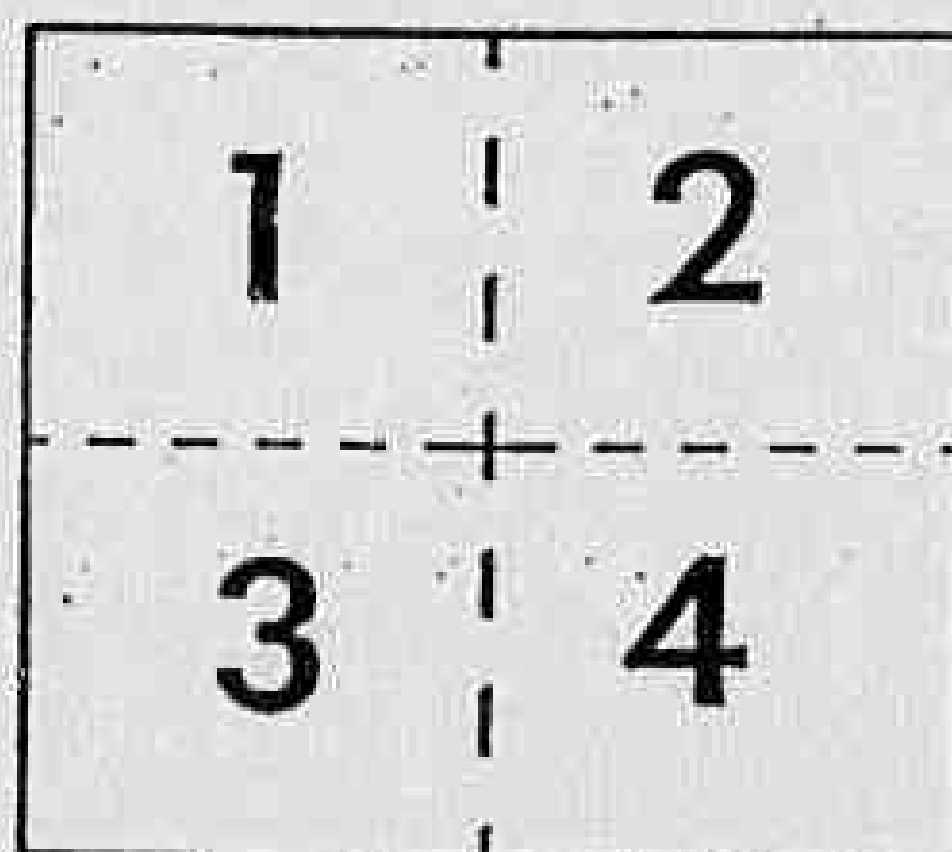
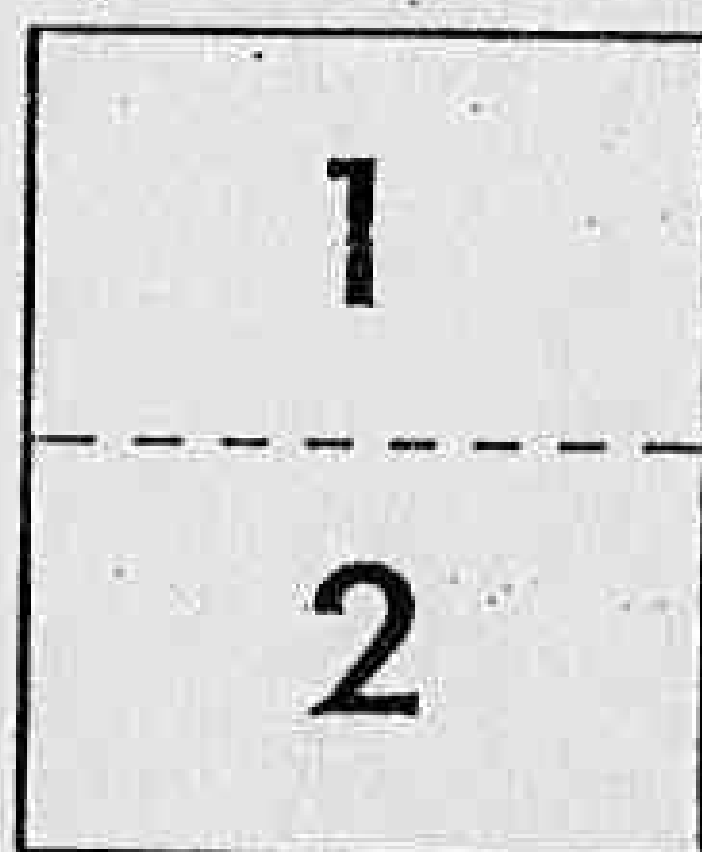
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

A.G.79. Si prega trasmettere al Colonnello Giancabilla dell'88^e rgt. le mie congratulazioni per l'alta spirito combattivo mostrato dai militari di tutti i gradi nei combattimenti intorno a quota 92 a Sud di RIOLO DEI BAGNI. Il contrattacco coronato da successi compiuto dal 2^o e dal 3^o btg. e la cattura dei prigionieri sono state azioni eccellenti.



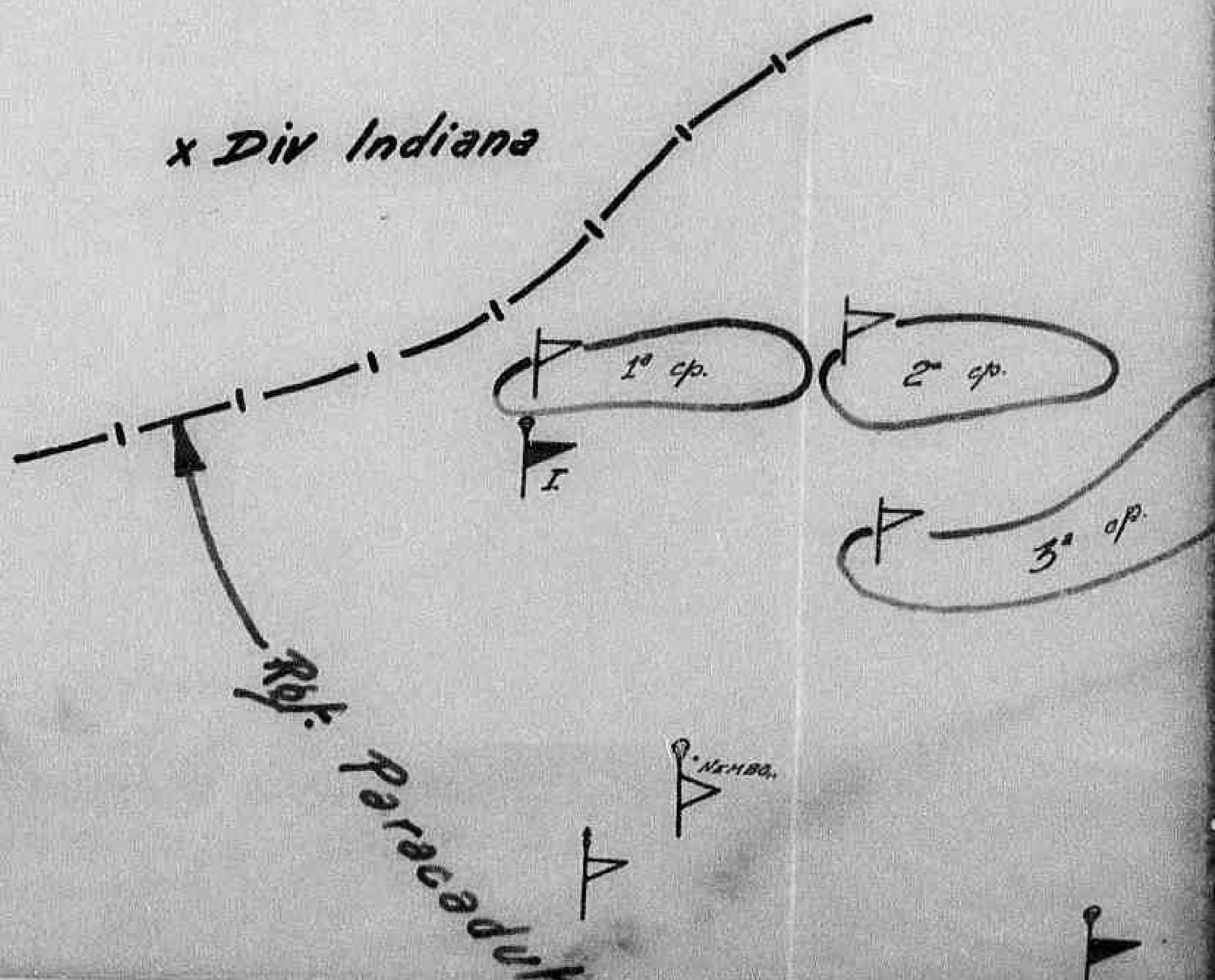
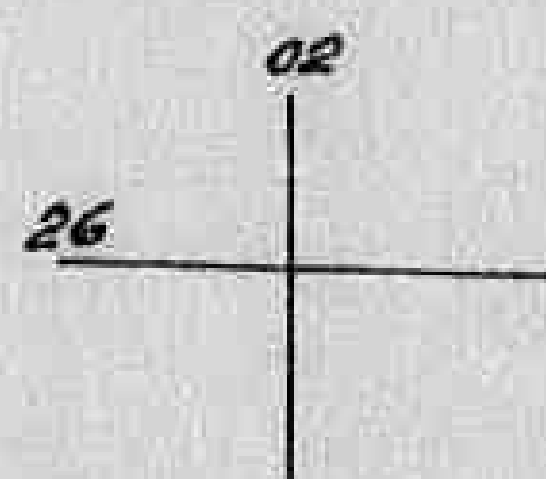
MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.



11471

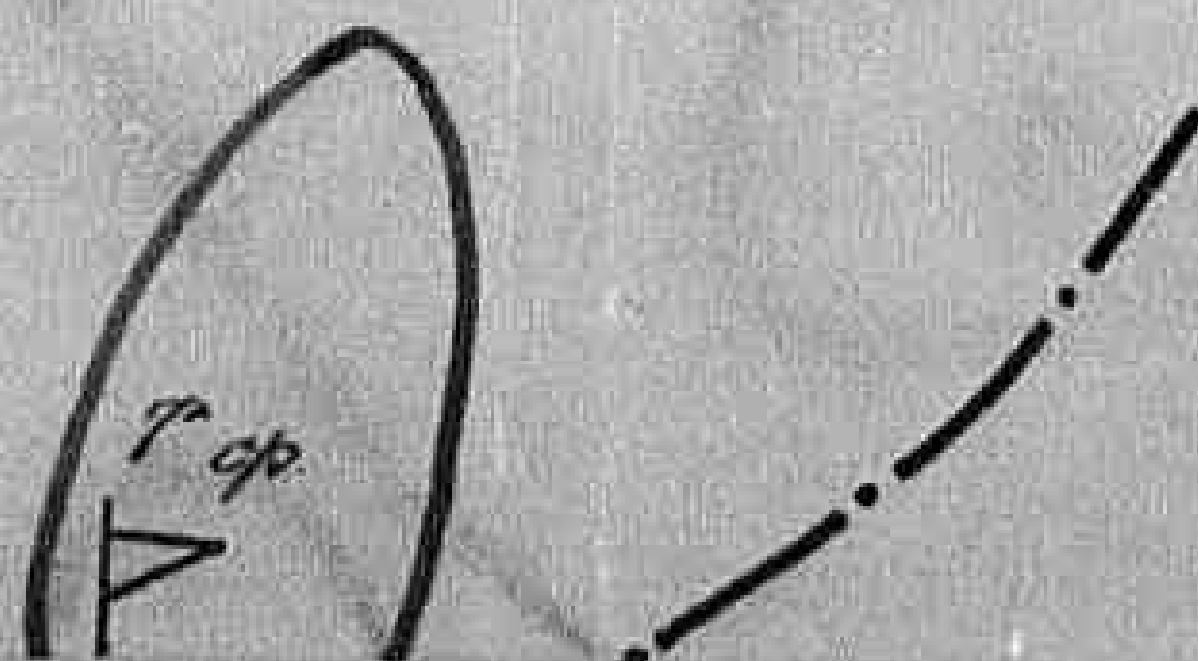
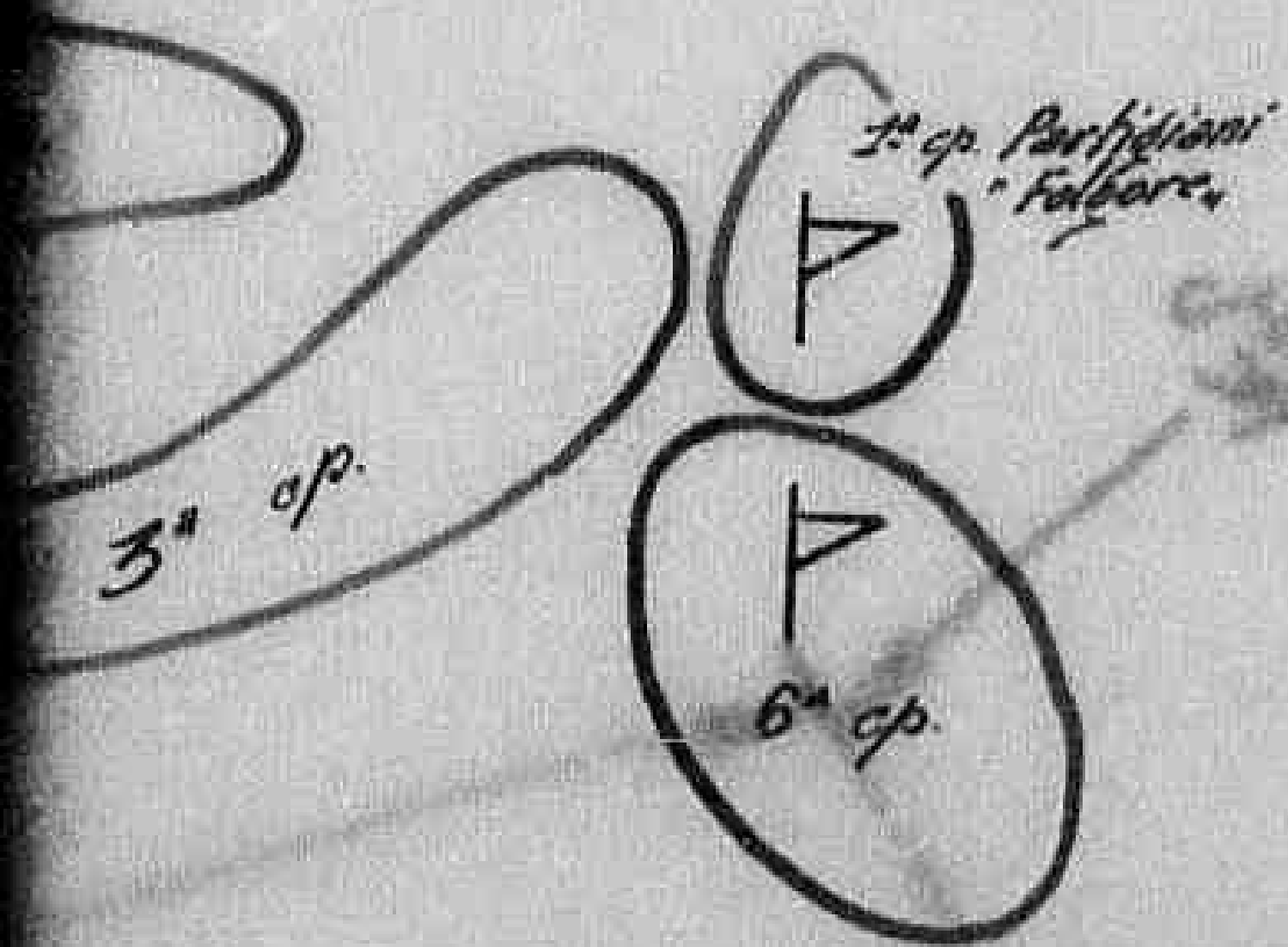
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

COMANDO GRUPPO DI
Sez
Dislocazioni

Lucido di sovrapposizione



11473

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

ALLEGATO 2 alla relazione sul movimento operativo
relativo alla lotta al terrorismo di matrice
del 3. Reggimento nel mese di marzo 1945.

SEGRETO

COMANDO GRUPPO DI COMBATTIMENTO "FOLGORE".
Sez. Op.

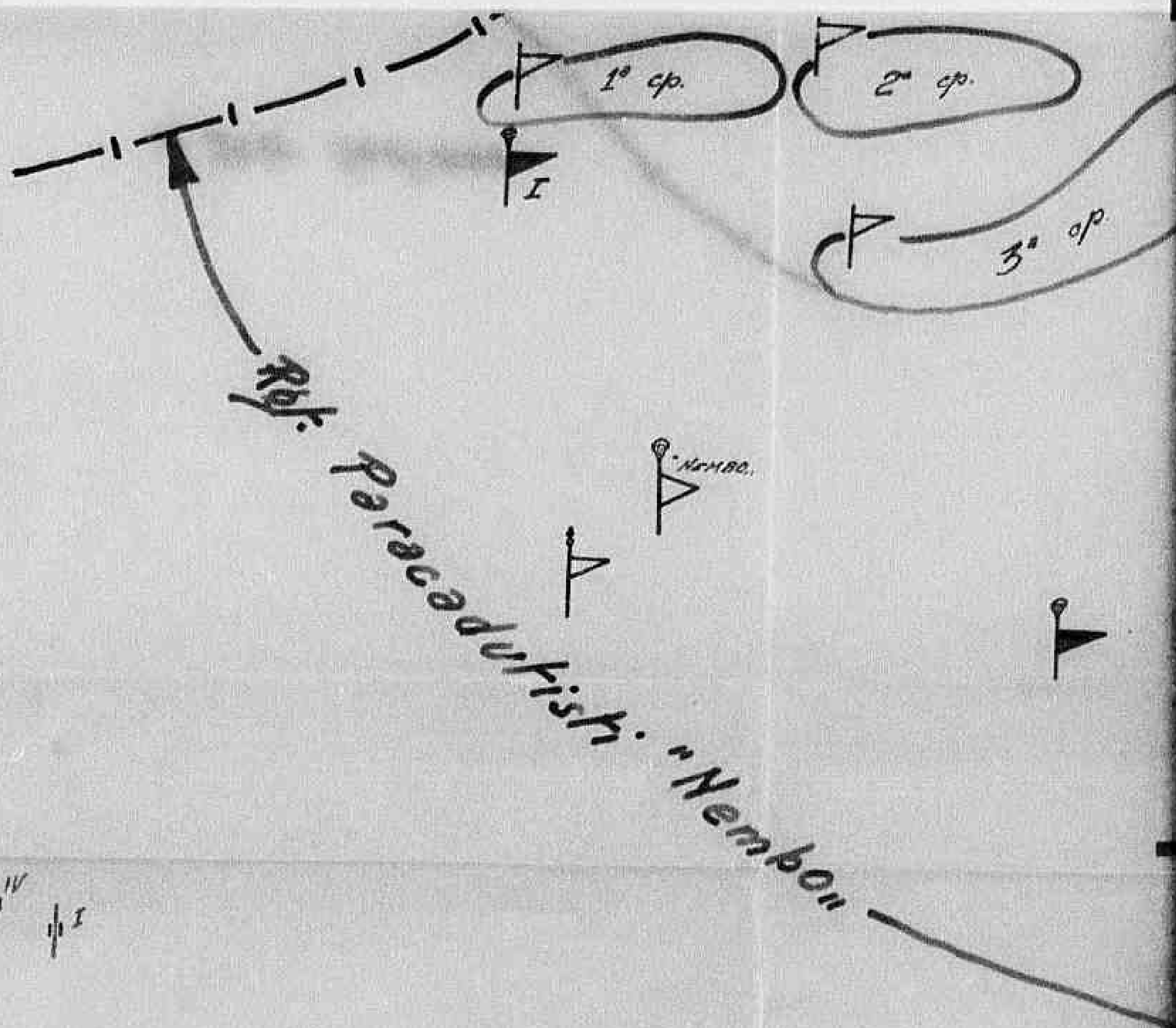
Dislocazione dei reparti al 15-3-45

Lucido da sovrapporre alla carta da 1:25000 foglio 99 IV-NW-NE-SW-SE



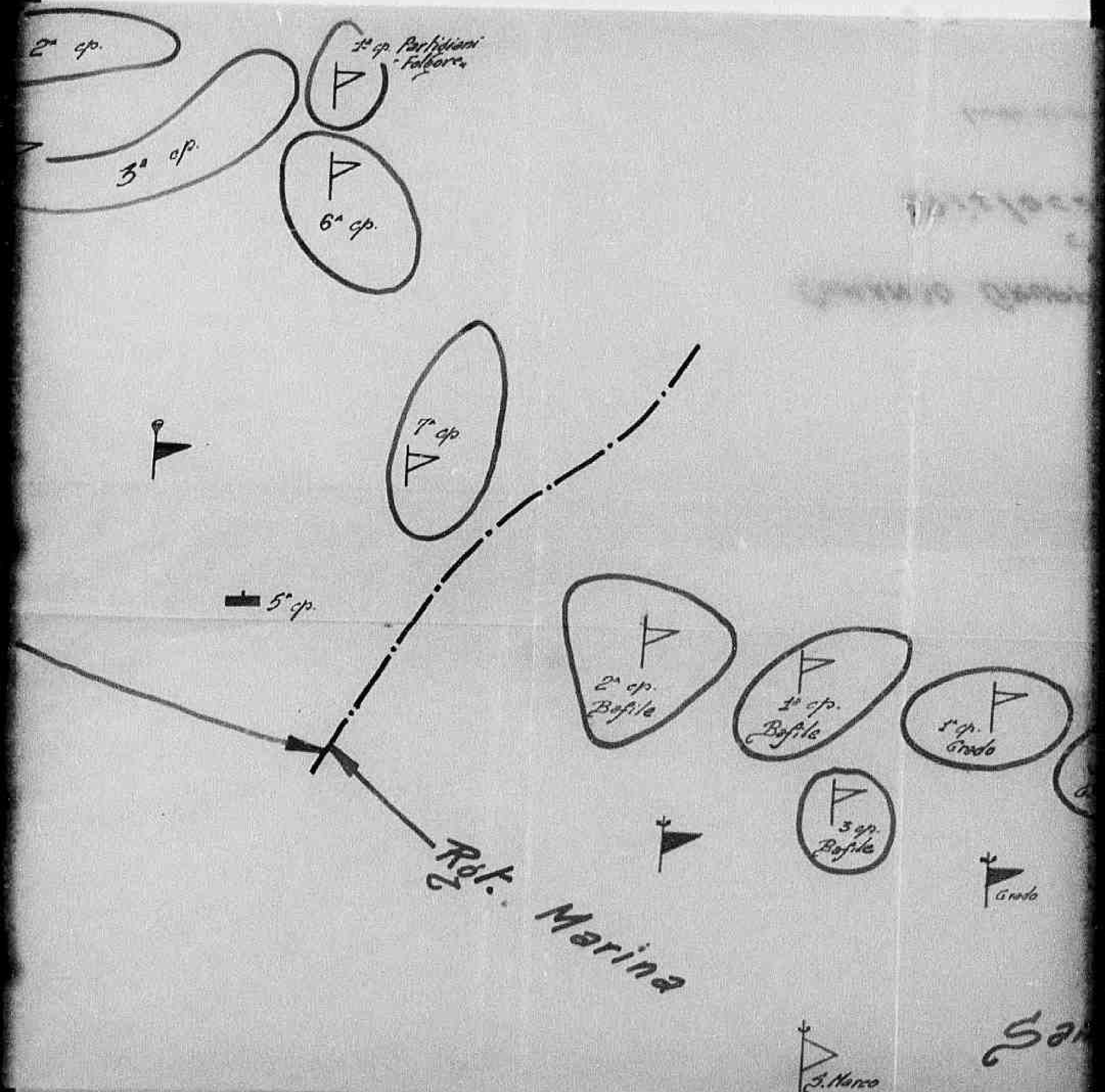
11 47 8

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020



1475

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

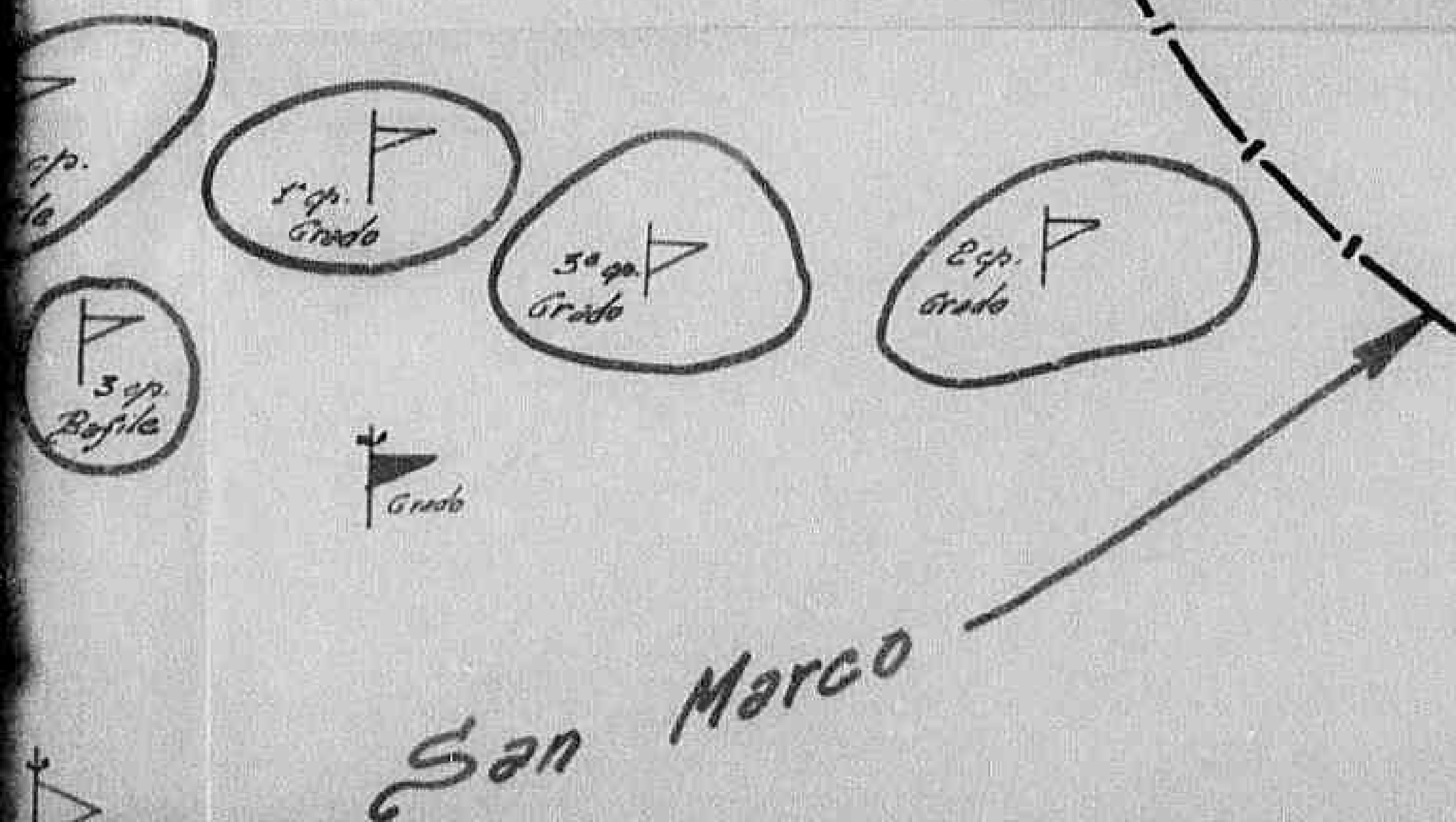


1476

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020



Gr. Comb. "Friuli"
7398





Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

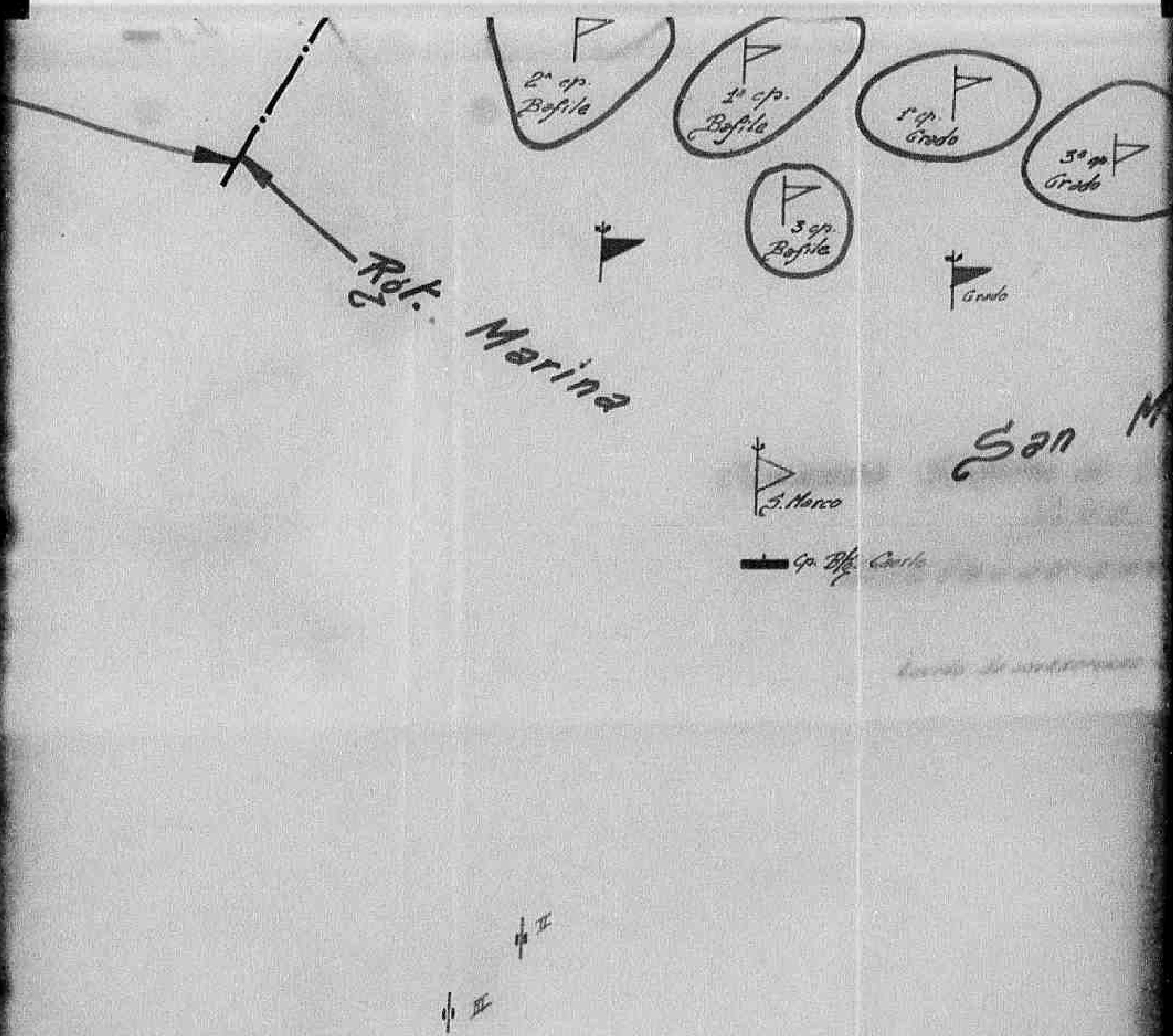
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200

x Div Indiana

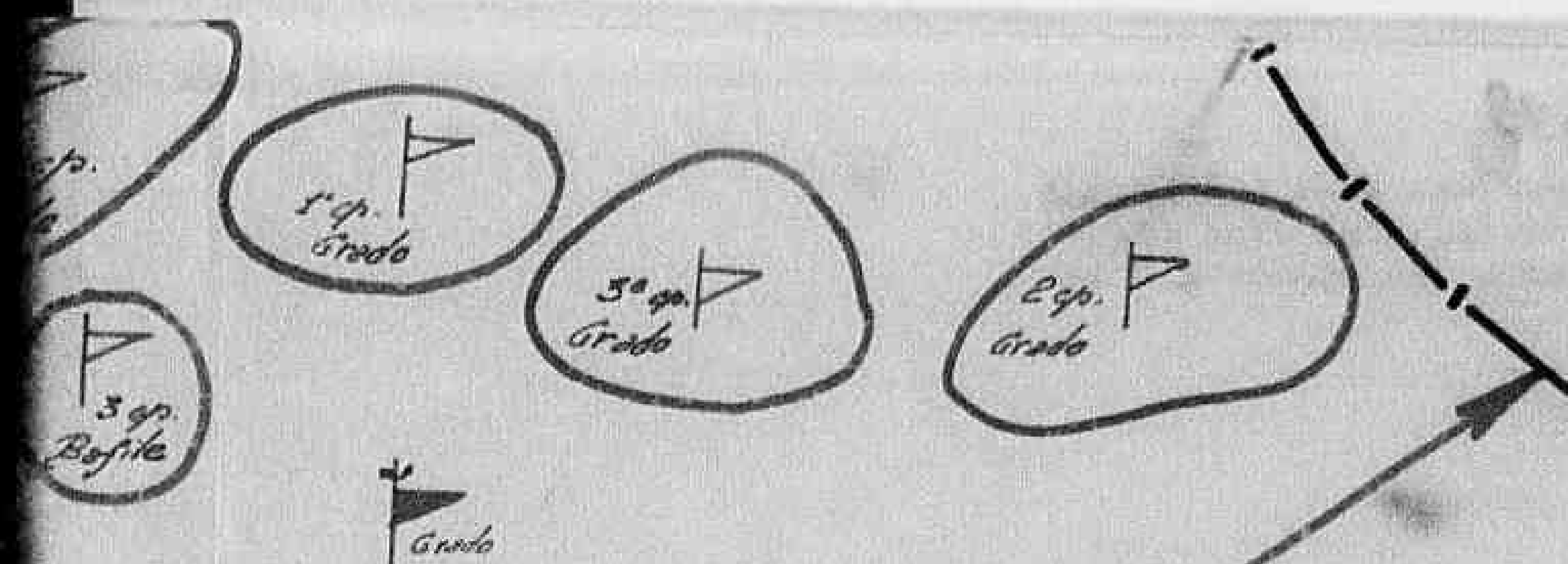
1.478

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020



479

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

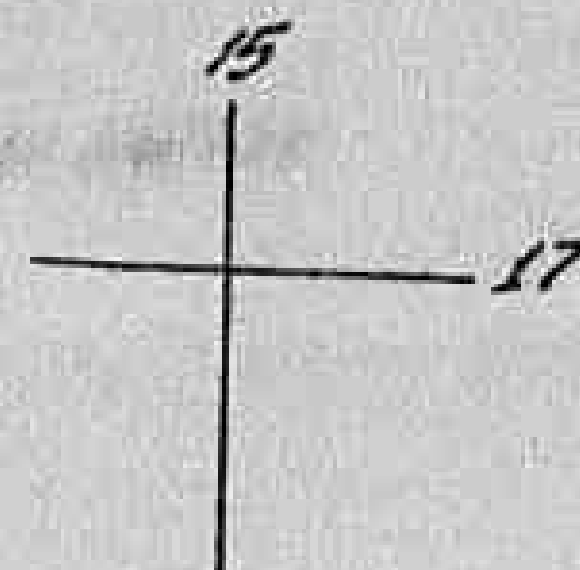


San Marco

S. Marco

Sp. Df. Coast, location of

Scale of map 1:25000



RI/pe.

SEGRETO

STATO MAGGIORE REATO ESERCITO
Ufficio Operazioni ed Addestramento
Sezione Operazioni

CONTRIBUTO OPERATIVO DATO AGLI ALLEATI DA PARTE DI UNITA'
E REPARTI DEL R. ESERCITO NEL MESE DI MARZO 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

CONTRIBUTO OPERATIVO DATO AGLI ALLEATI DA PARTE DI UNITA'
E REPARTI DEL R. ESERCITO NEL MESE DI MARZO 1945

2632

- A) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "CREMONA"..... pag. 1
- B) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "FRIULI"..... pag. 6
- C) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "FOLGORE"..... pag. 9
- D) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "LEGHANO"..... pag. 12
- E) - FORZA DEI GRUPPI DI COMBATTIMENTO
IN LINEA A RIEPILOGO PENDENTE DEL
MESE DI MARZO 1945..... pag. 13

1483

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 3) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "PAULI"..... pag. 6
- C) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "POLCORE"..... pag. 9
- D) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "LIGNANO"..... pag. 12
- E) - FORZA DEI GRUPPI DI COMBATTIMENTO
IN LINEA E RINFIUGO PERMANENTE DEL
MESE DI MARZO 1945..... pag. 13

7396

11 484

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 4) - GRUPPO DI CONTRATTAMENTO "ONERON"
carta topografica (edizione inglese) :
- 1 : 25.000 (Alfonso-S. Alberto-Mandriole)
- 1 : 100.000 (foglio 89 - Ravenna).

I) - Dipendenze :

V Corpo d'Armata inglese.

II) - Schieramento.

- Il 6 marzo il Gruppo ha cambiato il proprio settore schierandosi in quello compreso tra il canale di bonifica destra del Reno a Nord e la ferrovia Ravenna-Alfonsine a sud. I movimenti relativi sono terminati il 24 marzo.

- Tra il 23 ed il 24 il settore del gruppo ha subito una ulteriore modifica per cui alla data del 31 marzo il "Uremona" risultava schierato a cavaliere della rotabile Ravenna - Alfonsine come da lucido allegato 1.

III) - Notizie sul nemico.

- 1) - Il Gruppo fronteggia il 25° reggimento Jager della 42ª divisione schierato con tutti e tre i suoi battaglioni fra la valle di Comacchio e la ferrovia Ravenna Alfonsine compresa.
- 2) - Continua intensa l'attività lavorativa.

IV) - Attività operativa del Gruppo.

- 1) - Azione dei giorni 2 - 3 marzo.

schierandosi in quello compreso tra il canale di bonifica destra del Reno a Nord e la ferrovia Ravenna-Alfonsine a sud. I movimenti relativi sono terminati il 14 marzo.

- Tra il 23 ed il 24 il settore del gruppo ha subito una ulteriore modifica per cui alla data del 31 marzo il "Cremona" risultava schierato a cavaliere della rotabile Ravenna - Alfonsine come da lucido allegato 1.

III) - Notizie sul nemico.

- 1) - Il Gruppo fronteggia il 25° reggimento Jager della 42ª divisione schierato con tutti e tre i suoi battaglioni fra la valle di Comacchio e la ferrovia Ravenna Alfonsine compresa.
Continua a intensificare l'attività lavorativa.
- 2) -

IV) - Attività operativa del Gruppo.

- 1) - Azione dei giorni 2 - 3 marzo.

a) Scopo : occupare la zona casa Filippone - Casa del Venti - Torre di Primaro (6355 - 6356) dalla quale il nemico svolgeva una intensa attività di pattuglie e di colpi di mano.

b) Forze impiegate :

- III battaglione del 22° fanteria
- I " 21° "
- rinforzati da :
- 9 carri armati tipo "Churchill"
- 2 carri lancifiamme
- appoggiati da :
- 1 gruppo da 25 libbre (II/7° artiglieria)
- 1 " semovente da 105 (LVI/24° art. inglese)

7395

- Concorrevano inoltre all'azione :
- una massa di manovre di 6 gruppi di artiglieria
 - 20 aerei per il bombardamento in picchiata.
- c)- Svolgimento dell'azione.
- Erano previsti :
- un attacco principale con obiettivo Torre di Primaro,
 - due azioni sussidiarie di pattuglie da Passo di Primaro verso est e da Chiavica Scirocca (582558) su Chia vica Pedone (587559).
- Attacco principale:
- ore 12 del giorno 2 marzo : preceduta dall'azione degli aerei e dell'artiglieria la fanteria ha attaccato gli obiettivi prefissati intaccando il dispositivo nemico e catturando i primi prigionieri. Ma, il rivelarsi di nuove consistenti difese soglienate in profondità e la violenta reazione nemica, impediscono il proseguimento dell'azione che viene sospesa e rimandata all'indomani.
- Mattino del 3 marzo : l'azione viene ripresa e, superando con notevole sforzo le difficoltà derivanti dall'ultima reazione del nemico e dal terreno paludoso, Primaro, è raggiunto.
- Azioni sussidiarie :
- sono riuscite entrambe negli scopi prefissati, in particolare quella di Chiavica Pedone nella quale si è distinto il Comandante la 3^a compagnia del 1/21^o che raggiungeva da solo l'obiettivo catturando 19 prigionieri e mettendo in tal modo la proposta per la medaglia d'oro al V.M.

d)- Perdite

- nemiche

- morti	: 20	(accertati)
- feriti	: 18	
- prigionieri	: 213	
- materiali :		
• fucili Mauser	:	55
• " "	:	8
• lanciafucile	:	13
• mitragli.	:	

seguito dell'azione che viene sospesa e rimandata all'indomani.

- Mattino del 3 marzo : l'azione viene ripresa e, superando con notevole sforzo le difficoltà derivanti dalla decisa reazione del nemico e dal terreno paludoso, all'imbrunire l'ultimo obiettivo prefissosi, Torre di Primaro, è raggiunto.

- Azioni sussidiarie :

sono riuscite entrambe negli scopi prefissosi, in particolare quella di Chivion Pedone nella quale si è distinto il Comandante la 3^a compagnia del 1/21^o che raggiungeva da solo l'obiettivo catturando 19 prigionieri e meritando in tal modo la proposta per la medaglia d'oro al V.M.

a) - Perdite

- nemiche

- morti	: 20	(accertati)
- feriti	: 18	
- prigionieri	: 213	
- materiali :		
• fucili Mauser	:	55
• " lanciabombe	:	8
• " mitragl.	:	13
• mortai	:	3
• baionette	:	11
• maschere antigas	:	8
• apparati r.t.	:	2
• notevole quantità di munizionamento e materiali vari.	:	

- nostre :

- morti	: 12	(di cui un ufficiale)
- feriti	: 78	(di cui quattro ufficiali).

7394

.../...

1489

- 2) - Contrattacchi e contrasalti contro azioni nemiche diurne e notturne.
 - nella notte sull'11 e sul 14 tentativi di infiltrazione nei settori del 11/22° e 11/21 sono frustrati dalla pronta reazione dei posti avanzati;
 - la notte sul 15 il nemico effettua un improvviso attacco nella zona di Podere Adele (5051) Podere Rivale (5051) O. Martini (4951) e G. Latteuoci (4950). L'attacco è stato respinto dalla pronta reazione della difesa. Il nemico ha abbandonato sul posto munizioni e armi.
 - il giorno 22, preceduto da intense fuochi di artiglieria e mortai e occultandosi con nebbiogeni, il nemico ha attaccato nella zona di cui all'azione precedente e nel settore del 11/22° - Casa Zardi (4748) - Casalotti (4848). L'attacco è stato respinto dalla pronta e tenace reazione delle difese che ha provocato al nemico perdite non accertate;
 - il giorno 27 attacco nemico nel settore del 11/21 respinto dalla forte reazione della fanteria e dal tempestivo intervento dell'artiglieria;
 - la notte sul 1° aprile il nemico ha attaccato nel settore del 11/21° ed anche questa volta è stato prontamente respinto con perdite non accertate.
- 3) - Azioni di pattuglie e contrasalti tendenti a:
 - mantenere le posizioni avanzate attaccate dal nemico;
 - molestare l'attività lavorativa del nemico e precisare la consistenza e la natura dei lavori,
 - catturare prigionieri,
 - raccogliere informazioni.

Una di esse è da menzionare l'azione della notte sull'11 effettuata da un plotone della 7° cp. del 11/21° in località "Cosetto" (636558) che ha portato alla cattura di 11 prigionieri.
- 4) - Lavori difensivi consistenti in:
 - posa di campi minati,
 - rimozione di mine,
 - riattamento e manutenzione rete stradale (per cui sono

to nelle zone di cui all'azione precedente e nel settore del III/28 - Casa Zenardi (4748) - Casaliotti (4848). L'attacco è stato respinto dalla porta e tenace reazione delle difese che ha provocato al nemico perdite non accertate;

- il giorno 27 attacco nemico nel settore del III/21 respinto dalla forte reazione della fanteria e dal tempestivo intervento dell'artiglieria;
- la notte sul 1° aprile il nemico ha attaccato nel settore del II/21 e anche questa volta è stato prontamente respinto con perdite non accertate.

3) - Azioni di pattuglie e contraspalti tendenti a:

- mantenere le posizioni avanzate attaccate dal nemico;
- molestare l'attività lavorativa del nemico e precisare la consistenza e la natura dei lavori,
- catturare prigionieri,
- raccogliere informazioni.

Fra di esse è da menzionare l'azione della notte sull'11 effettuata da un plotone della 7° sp. del II/21 in località "Cosetto" (635758) che ha portato alla cattura di 11 prigionieri.

4) - Lavori difensivi consistenti in:

- posa di campi minati,
 - rimozione di mine,
 - riattamento e manutenzione rete stradale (per cui sono stati impiegati anche 400 operai civili)
 - costruzione e manutenzione dei ponti Bailey e in legno
 - costruzione di due passerelle, una di m.27 e una di m.30.
- Di particolare importanza è stato il concorso dato dal 144° battaglione genio nell'azione dei giorni 2 e 3 marzo. Il concorso è costituito principalmente in:
- rimozione di oltre 800 mine,
 - gettamento di un ponte di barche di 50 metri e di uno Bailey di 60 metri
 - riattamento di due ponti per un totale di 70 metri

V) - Perdite

- nostre :

- morti : 53 (di cui 5 ufficiali)
 - feriti : 188 (di cui 10 ufficiali)
 - dispersi : 2

- amiche:

- morti : 26
 - feriti : 22
 - prigionieri : 218.

VI) - Espedienti salienti di valore.

- Capitano opl. GIORGI Luigi, medaglia d'oro al V.M. con la seguente motivazione :
 "Comandante di compagnia fuellieri impegnata contro posizioni nemiche organizzate a difesa, si spingeva insieme a due fanti verso un munito caposaldo nemico allo scopo di riconoscere il terreno.
 Passata successivamente a guado, da solo, una zona paludosa, giungeva nei pressi della casa che serviva agli elementi nemici come riparo dal tiro di artiglieria, e, senza alcuna esitazione, irrompeva con lancio di bombe a mano nell'interno della casa stessa, contingendo alla resa il presidio del caposaldo, ivi raccolto, forte di 19 uomini. Assicurava poi, mediante tempestiva ed accorta azione di correndo, il saldo possesso della posizione che aveva conquistato con grande ardimento e non comune sprezzo del pericolo.
 La notte seguente, venute a conoscenza che un fante di altro reparto trovavasi gravemente ferito dentro un campo minato, con generoso slancio strisciando sul terreno e tastandolo a colpi di seggiola, dopo oltre un'ora, riusciva a trarre in salvo il ferito".

- Cap. magg. ROSSI Giovanni - 21° regt. Str. :
 "Sette violente fuoco nemico, accorreva alla sua postazione incitandolo i compagni a fare il loro dovere. Colpito alla testa da scheggia di mortaio continuava a far fuoco contribuendo al fallimento dell'azione nemica. Volenterio, conferiva la belle dei di coraggio diva-

- Capitano cpl. GIORGI Luigi, medaglia d'oro al V.M. con la seguente motivazione:
- ""Comandante di compagnia fuciliere impegnata contro posizioni nemiche organizzate e difese, si spingeva insieme a due fanti verso un munito caposaldo nemico allo scopo di riconoscere il terreno.
- Passata successivamente a guado, da solo, una zona paludosa, giungeva nei pressi della casa che serviva agli elementi nemici come riparo dal tiro di artiglieria, e, senza alcuna esitazione, irrompeva con lancio di bombe a mano nell'interno della casa stessa, costringendo alla resa il presidio del caposaldo, ivi raccolto, forte di 19 uomini. Assaiorava poi, mediate tempestiva ed accorta azione di comando, il saldo possesso della posizione che aveva conquistato con grande ardimento e non comune sprezzo del pericolo.
- La notte seguente, venute a conoscenza che un fante di altro reparto trovavasi gravemente ferito dentro un campo minato, con generoso slancio strisciando sul terreno e tastandolo a colpi di seggiola, dopo oltre un'ora, riusciva a trarre in salvo il ferito""
- Cap.magg. ROSSI Giovanni - 21° regt. ftr.:
- ""Grosso violento fuoco nemico, accorreva alla sua postazione incitandoli i compagni a fare il loro dovere. Colpito alla testa da scheggia di mortaio continuava a far fuoco contribuendo al fallimento dell'azione nemica. Volontario, conferma le belle doti di coraggio dimostrate nelle azioni partigiane""
- fante BATTICLIA Giuseppe - 21° regt. ftr.:
- ""Volontario di giovanissima età, alla vigilia di un'azione, insistentemente chiedeva al proprio comandante di reparto l'onore di parteciparvi.
- Fuciliere di una squadra evasata, di costante esempio ai più anziani, con superbo coraggio, si portava avanti con alcuni compagni nell'intento di assaltare per primo la posizione nemica.
- Nel generoso slancio trovava eroica morte sul campo per l'esplosione di una mina.

7392

.../...

- fante TESTA Armando - fante LUCCI Spartaco - 21° ftr.
 "Durante un'azione nemica usciva dalla postazione per recuperare un'arma autotica ed un compagno ferito durante un attacco precedente. Riusciva a condurre a termine il suo intento malgrado il violento fuoco nemico.
 Tornato in seguito al suo posto di combattimento indicava con l'esempio e la parola i compagni alla lotta."

- cap. REGG. MARSIGLI Arturo - 22° rgt. ftr. ;
 "Comandante di Squadra fucilieri. Durante violento contrattacco nemico impugnava personalmente l'arma controcarro del plotone dirigendo il preciso tiro sulle fanterie nemiche obbligandole ad arrestarsi. Successivamente all'ordine di attacco, balzava contro il nemico in testa alla sua squadra e benché ferito persisteva nella sua azione fino al raggiungimento dell'obiettivo."

- fante GRANDINETTI Vincenzo - 22° rgt. ftr. ;
 "Fuciliere. Durante un attacco contro munita posizione nemica visto cadere il porta arma lo sostituiva prontamente ed efficacemente. Venuto a mancare il comandante della squadra, ne assumeva il comando, guidando con l'esempio gli uomini sull'obiettivo."

- fante RUCCI Rino - 22° reggimento fanteria ;
 "Capo gruppo fucilieri. Durante un violento contrattacco nemico contribuiva efficacemente a respingerlo. Successivamente, passato il suo reparto all'attacco, visto cadere il porta arma, lo sostituiva di iniziativa e mentre si dirigeva deciso sull'obiettivo, cadeva mortalmente colpito da raffica nemica.

VII) - Riconoscimenti ed elogi di autorità alleate.

Per il valoroso comportamento del Gruppo durante l'azione dei giorni 2 e 3 marzo sono pervenuti al Generale Priolo

contrattacco nemico impugnavo personalmente l'arma controcarro del plotone dirigendo il preciso tiro sulle fanterie nemiche obbligandole ad arrestarsi. Successivamente all'ordine di attacco, balzava contro il nemico in testa alla sua squadra e benedetto feroce persisteva nella sua azione fino al raggiungimento dell'obiettivo."

- fante GRANDINETTI Vincenzo - 22° regt. ftr. :
"Fuciliere. Durante un attacco contro munita posizione nemica visto cadere il porta arma lo sostituiva prontamente ed efficientemente. Venuto a mancare il comandante della squadra, ne assunse il comando, guidando con l'esempio gli uomini sull'obiettivo."

- fante PUCI Rino - 22° reggimento fanteria :
"Capo gruppo fuciliere. Durante un violento contrattacco nemico contribuiva efficientemente a respingerlo. Successivamente, passato il suo reparto all'attacco, visto cadere il porta arma, lo sostituiva di iniziativa e mentre si dirigeva deciso sull'obiettivo, cadeva mortalmente colpito da raffica nemica."

VII) - Riconoscimenti ed elogi di autorità alleate.

Per il valoroso comportamento del Gruppo durante l'azione dei giorni 2 e 3 marzo sono pervenuti al Generale Primieri gli elogi del Generale Keightley, comandante del V C.A. inglese, del Generale Clark e del Maresciallo Alexander (allegato n.2)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

B) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "FRIULI"

Carta topografica (edizione inglese) :

- 1: 25.000 (Tosignano - Castel Bolognese -
Castel Senio - Brisighella)
- 1: 100.000 (foglio 99 - Faenza).

1493

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

B) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "FREULI"

Carta topografica (edizione inglese) :

- 1: 25.000 (Tessignano - Castel Bolognese -
Castel Senio - Brisighella)
- 1: 100.000 (Foglio 99 - Faenza).

6632

I) - Dipendenze :

Fino al giorno 10 marzo dal II C.A. Polacco, dall'11 marzo in poi dal X C.A. britannico.

II) - Schieramento
Invariato.

III) - Notizie sul nemico.

- 1) Da notizie fornite da prigionieri risulta che i reparti nemici che fronteggiano il Gruppo appartengono alla 278^a divisione di fanteria ed alla 4^a divisione paracadutisti. Quest'ultima, i cui componenti dimostrano elevato spirito aggressivo e ottima preparazione, inquadra il battaglione "Barbarigo" della X Flottiglia Mas.
- 2) Il nemico si è dimostrato aggressivo ed ha fatto largo uso di mortai e Nebelwerfer.

IV) - Attività operativa del Gruppo

1) Azioni tendenti a migliorare lo schieramento.

- a) Azione del giorno 15 per il possesso di G.92

(N.W. di Idmiano - 191223)

La località riusciva particolarmente utile al nemico come base per le sue pattuglie e, occupata durante la notte, per azioni di disturbo ai nostri posti avanzati. Pertanto elementi del II/88^a la notte sul 24 febbraio se ne impossessavano senza incontrare resistenza. Da tale epoca, il nemico sottoponeva il presidio della quota ad azioni di artiglieria durante il giorno, attaccandolo spesso di notte con forte artiglieria. Infine la notte sul 14 marzo, dopo breve e violenta preparazione d'artiglieria e nonostante la tenace resistenza dei difensori, se ne impossessava. Il giorno 15 il II/88^a ne organizzava la riconquista. L'azione con dotte da due plotoni della 5^a e 6^a compagnie e da una pattuglia di granatieri del III/88^a, preparata ed appoggiata dall'artiglieria, ha inizio alle ore 05,30 e, dopo alterne vicende, perviene alla quota alle 13,20 alla conquista della quota.

- Perdite inflitte al nemico :

- morti

: 25

IV) - Attività operativa del Gruppo

1) Azioni tendenti a migliorare lo schieramento.

a) Azione del giorno 15 per il possesso di G.92

(N.W. di Limisano - 191223)

La località riusciva particolarmente utile al nemico come base per le sue pattuglie e, occupata durante la notte, per azioni di disturbo ai nostri posti avanzati. Pertanto elementi del II/88° la notte sul 24 febbraio se ne impossessavano senza incontrare resistenza. Da tale epoca, il nemico sottoponeva il presidio della quota ad azioni di artiglieria durante il giorno, attaccandolo spesso di notte con forti pattuglie. Infine la notte sul 14 marzo, dopo breve e violenta preparazione d'artiglieria e nonostante la tenace resistenza dei difensori, se ne impossessava. Il giorno 15 il II/88° ne organizzava la riconquista. L'azione condotta da due plotoni della 5ª e 6ª compagnie e da una pattuglia di granatieri del III/88°, preparata ed appoggiata dall'artiglieria, ha inizio alle ore 05,30 e, dopo alterne vicende, perviene alle ore 13,20 alla conquista della quota.

- Perdite inflitte al nemico:

- morti	: 25
- feriti	: 15
- prigionieri	: 11

- Perdite nostre:

- morti	: 16 (di cui 1 ufficiale)
- feriti	: 42 (di cui 4 ufficiali)
- dispersi	: 2 (probabilmente morti e non recuperati).

b) Azione della notte sul 25 tendente ad ottenere il dominio di tutta la sponda meridionale del Senio con il possesso di alcune località tatticamente importanti.

Bei sette obiettivi prefissati si venivano occupati, il settimo, fortemente presidiate e saldamente difese, non ha potuto essere conquistato malgrado tre attacchi sferrati con slancio e tenacia.

7389



Azioni di pattuglie e contraspionaggi

Intensa è stata l'attività di pattuglie, complessivamente sono state effettuate 381 con compiti vari e sempre ostacolate da forte reazione dell'avversario.

Parimenti intensa l'attività intesa ad impedire l'azione informativa del nemico.

- V) - Perdite

- morti	: 57	(di cui 2 ufficiali)
- feriti	: 213	(di cui 18 ufficiali)
- dispersi	: 30	(di cui 1 ufficiale)

- morti : 28) accertati
- feriti : 15)
- prigionieri: 12

Un nostro ponte avanzato attaccato da forte pattuglia nemica, lo lasciava avvicinare a distanza tale da rendergli impossibile lo sganciamento e con improvviso intervento delle sue armi a distanza ravvicinatissime, gli infliggeva perdita e causava lo scompiglio e la fuga dei superstiti. In questa azione si è particolarmente distinto il fante CARVALHO BATTISTA.

18 ed il 19 marzo:

- attaccchi nemici nella notte sul 19 ed il giorno 20 venivano respinti infliggendo gravi perdite al nemico che lasciava sul terreno armi e munizioni.

V) - Perdite

- nostre :

- morti : 57 (di cui 2 ufficiali)
- feriti : 1213 (di cui 18 ufficiali)
- dispersi : 30 (di cui 1 ufficiale)

- amiche:

- morti : 28) accertati
- feriti : 15)
- prigionieri: 12

VI) - Episodi salienti di valore.

- Un nostro posto avanzato attaccato da forte pattuglia nemica, lo lasciava avvicinare a distanza tale da rendergli impossibile lo sganciamento e con improvviso intervento delle sue armi a distanza ravvicinatissime, gli infliggeva perdite e causava lo sconfiglio e la fuga dei superstiti. In questa azione si è particolarmente distinto il fante CARANTIERI Matteo della 3^a cp. dell'87^a rgt. fanteria che, lasciato avvicinare a 10 metri dalla propria arma il primo nucleo nemico composto da un ufficiale e da due pionieri d'assalto, con una precisa raffica del suo Brenn, li abbatté.

- Posto LINDARDO Giuseppe della 4^a cp. dell'57^a rgt. ftr., mercenista prese l'avamposto conquistato dal nemico nella notte sul 14 marzo. Il predetto fante fino agli ultimi istanti, quando la casa entro la quale si trovava era circondata ed il nemico lanciava nell'interno bombe fumogene che lo soffocavano, trasmetteva gli ordini che gli dava il comandante del caposaldo che si trovava ferito presso di lui.

- Granatieri CASATI Luciano : trovavasi assieme a 738 suoi compagni in una postazione avanzata di un nostro caposaldo attac-

.../...

cato dal nemico quando rimaneva ferito agli arti inferiori da uno scoppio di granata. Incursante del dolore continuava a reagire contro il nemico che si avvicinava quando anche gli altri compagni rimanevano gravemente feriti. Avuta la sensazione che altri militari si stessero avvicinando per portar loro soccorso, allo scopo di evitare la cattura dei due compagni feriti da parte del nemico che intanto era giunto ad una quindicina di metri, si trascinava contro di questo continuando a sparare fino a che una raffica di mitra glielatrice non ne troncava la vita. Nel frattempo però i rinforzi accorsi ponevano in fuga il nemico e recuperavano il cadavere del granatiere CASATI ed i suoi due compagni feriti.

- Per la conquista di q.106, il generoso contributo di sangue e l'elevato numero dei feriti (5 morti, 63 feriti, 5 dispersi), stanno a dimostrare l'impegno e la decisione di tutti nell'assolvimento del proprio dovere.

- Ten. ZUCCHETTI Michele, comandante di cp., il quale benché ferito, rifiutava il ricovero in ospedale per poter rimanere vicino ai suoi soldati.

- S. TOP. CASSANI Alfredo, vista una propria pattuglia sottoposta al tiro nemico, usciva con un settuiciale per recarsi sul posto e, nell'intento di dirigere personalmente l'azione della pattuglia, colpito a morte, immolava la sua giovane vita.

VII) - Riconoscimenti ed elogi di autorità alleate.

In seguito all'azione del giorno 15 per la riconquista della q.92, il comandante dell'8^a Armata, Generale Mac Creery, si recava personalmente a felicitarsi con il Gruppo e trasmetteva quindi l'elogio di cui all'allegato n.1.

1502

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- i suoi due compagni feriti.
- Per la conquista di Q.106, il generoso contributo di sangue e l'elevato numero dei feriti (5 morti, 63 feriti, 5 dispersi), stanno a dimostrare l'impegno e la decisione di tutti nell'assolvimento del proprio dovere.
- Ten. PINICOLI Michele, comandante di cp., il quale benché ferito, rifiutava il ricovero in ospedale per poter rimanere vicino ai suoi soldati.
- S. Ser. GANSANI Alfredo, vista una propria pattuglia sottoposta al tiro nemico, usciva con un settuaginta le per recarsi sul posto e, nell'intento di dirigere personalmente l'azione della pattuglia, colpita a morte, immolava la sua giovane vita.

VII) - Riconoscimenti ed elogi di autorità alleate.

In seguito all'azione del giorno 15 per la riconquista della Q.92, il comandante del 1° S. Armata, Generale Mac Creery, si recava personalmente a felicitarsi con il Gruppo e trasmetteva quindi l'elogio di cui all'allegato n.1.

7387

1503

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

o) - GRUPPO DI COORDINAMENTO "MOLGORA"

Carta topografica (edizione inglese) :

- 1:25.000 (Fontanelice - Fassignano - Castel del Rio - Casola Valsenio)
- 1:100.000 (foglio 58 - Vergato).

1504

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

c) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "POLIGORF"

Carta topografica (edizione inglese) :

- 1: 25.000 (Fontanelice - Fassignano - Castel
del Rio - Casola Valsenio)
- 1: 100.000 (Foglio 98 - Vergato).

7386

505

I) - Dipendenza.

Dal giorno 3 marzo del Comando XLVI C.A. britannico.

II) - Schieramento.

Dal giorno 3 marzo ha sostituito in linea la 6^a divisione corazzata britannica schierandosi a cavaliere delle valli del Santerno e del Senio come risulta dal lucido allegato 4.

III) - Notizie sul nemico.

- 1) Nel settore del Gruppo risultavano nella prima quindicina del mese truppe appartenenti alla 334^a ed alla 278^a divisione di fanteria, in seguito a cambiamenti avvenuti, alla data del 31 marzo risultavano appartenere alla 278^a divisione di fanteria tedesca ed al battaglione italiano "Porli".
- 2) Il nemico, favorito da posizioni dominanti, ha svolto una notevole attività di fuoco e di azioni di pattuglia.
- 3) Notevole l'attività propagandistica svolta con manifesti neri ed altoparlanti.

IV) - Attività operativa del Gruppo.

E' stata caratterizzata da una intensa attività di pattuglie con compiti vari di agguato, ricognizione, osservazione. Da ricordare particolarmente:
- nella notte sul 24 marzo due consistenti pattuglie nemiche (30 - 50 uomini) che tentavano un colpo di mano sulle nostre difese di Campiano (093206) Monte Battaglia (106203) venivano lasciate avvicinare e, investite dall'improvviso fuoco della difesa, erano costrette a ripiegare subendo forti perdite e lasciando 2 prigionieri nelle nostre mani. Sulla via del ritorno una delle pattuglie nemiche si scontrava con una pattuglia del battaglione "Caorle" in agguato che, benché di forza notevolmente inferiore l'attaccava e, nonostante 5 dei 7 componenti fossero feriti, riusciva a rientrare al completo nelle nostre linee dopo aver inflitto gravi perdite al nemico. Da segnalare il comportamento del comandante, capo di 3^a classe Bisetti, il quale benché ferito tre volte riusciva a sfuggire alla cattura rientrando al comando della pattuglia.
- La notte sul 30 una pattuglia del 1^o battaglione "Caorle" (106203) tentava un colpo di mano sulle nostre difese di Campiano (093206) Monte Battaglia (106203) venivano lasciate avvicinare e, investite dall'improvviso fuoco della difesa, erano costrette a ripiegare subendo forti perdite e lasciando 2 prigionieri nelle nostre mani. Sulla via del ritorno una delle pattuglie nemiche si scontrava con una pattuglia del battaglione "Caorle" in agguato che, benché di forza notevolmente inferiore l'attaccava e, nonostante 5 dei 7 componenti fossero feriti, riusciva a rientrare al completo nelle nostre linee dopo aver inflitto gravi perdite al nemico. Da segnalare il comportamento del comandante, capo di 3^a classe Bisetti, il quale benché ferito tre volte riusciva a sfuggire alla cattura rientrando al comando della pattuglia.

- 2) Il nemico, favorito da posizioni dominanti, ha svolto una notevole attività di fuoco e di azioni di pattuglia.
- 3) Notevole l'attività propagandistica svolta con manifesti ed eltoparlanti.

IV) - Attività operativa del gruppo.

E' stata caratterizzata da una intensa attività di pattuglie con compiti vari di agguato, ricognizione, osservazione. Da ricordare particolarmente:

- nella notte sul 24 marzo due consistenti pattuglie nemiche (30 - 50 uomini) che tentavano un colpo di mano sulle nostre difese di Campiano (093206) Monte Battagliola (106203) venivano lasciate avvicinare e, investite dall'improvviso fuoco della difesa, erano costrette a ripiegare subendo forti perdite e lasciando 2 prigionieri nelle nostre mani. Sulla via del ritorno una delle pattuglie nemiche si scontrava con una pattuglia del battaglione "Caerle" in agguato che, benché di forza notevolmente inferiore l'attaccava e, nonostante 5 dei 7 componenti fossero feriti, riusciva a rientrare al completo nelle nostre linee dopo aver inflitto gravi perdite al nemico. Da segnalare il comportamento del comandante, capo di 3° classe Bisatti, il quale benché ferito tre volte riusciva a sfuggire alla cattura rientrando al comando della pattuglia.

- La notte sul 30 una pattuglia del I battaglione "Nembo" attaccava il presidio nemico di C.Colonna (064248) e sebbene fatta segno a vivace reazione di fuoco, assolveva pienamente al compito ricevuto infliggendo 6 morti al nemico e catturando 1 prigioniero.

V) - Perdite

- Nostre :

- Morti	: 25 (di cui due ufficiali)
- Feriti	: 102 (di cui tre ufficiali)
- dispersi	: 12 (di cui un ufficiale)

- Nemiche :

- Morti	: 18 (accertati)
- prigionieri:	9

7385

VI) - Episodi salienti di valore.

- Sergente meccanico DI PIETRO Luigi, del battaglione "Bafilo":
"volontariamente prendeva il comando di varie pattuglie che conduceva con elevata capacità e dando costante prova di determinazione e di coraggio personale.

Caposquadra di una pattuglia da combattimento scontratosi con nemico superiore di forze, trasvolava i suoi uomini con elevatissimo spirito combattivo, fino a che duramente colpito, ordinava ai suoi uomini il ripiegamento.

Malgrado le gravissime ferite ricevute in combattimento ed infertegli in seguito dalla barbarie nemica, sfuggito alla cattura, rientrava molte ore dopo al reparto guidando altri feriti e riannoverandoli con elevatissimo spirito."

- Segnalatore NASCARI Giuseppe, del battaglione "Bafilo":

"Volontariamente offertosi a prendere parte a varie azioni di pattuglia, dava sempre prova di audacia ed ardimento e forniva con la propria azione personale preziosi elementi sull'attività del nemico.

In pattuglia da combattimento, scontratosi con superiori forse in agguato, lottava strenuamente con ammirabile coraggio e aggressività.

Malgrado le ferite riportate, sfuggiva alla cattura e rientrava in condizioni gravissime al suo reparto, dove, dimentico delle sue sofferenze, si mostrava solo preoccupato della sorte dei suoi compagni.

- cap. magg. USAI Mario, medaglia di bronzo al V.M. con la seguente motivazione: "

"Unico militare italiano in posizione tenuta da un reparto britannico, in attesa del cambio da parte di truppe italiane, veniva coinvolto in un improvviso attacco di elementi nemici.

Di propria iniziativa organizzava la difesa e, con un violento lancio di bombe a mano prima, e col preciso fuoco, poi, di un fucile mitragliatore caduto ad un soldato britannico ferito, e da lui imbracciato, contribuiva notevolmente a stroncare l'azione nemica, suscitando l'ammirazione del comandante inglese che ne segnalava il valoroso comportamento. "

- S. Tenente Paracad. col. PIZZANI Roberto, medaglia di bronzo al V.M. con la seguente motivazione: "

"Volontariamente esortatosi a prendere parte a varie azioni di pattuglia, dava sempre prova di audacia ed ardimento e forniva con la propria azione personale preziosi elementi sull'attività del nemico.

In pattuglia da combattimento, scontratosi con superiori forze in agguato, lottava strenuamente con ammirabile coraggio e aggressività.

Malgrado le ferite riportate, sfuggiva alla cattura e rientrava in condizioni gravissime al suo reparto, dove, dimentico delle sue sofferenze, si mostrava solo preoccupato della sorte dei suoi compagni.

- cap.magg. USAI Mario, medaglia di bronzo al V.M. con la seguente motivazione: "

"Unico militare italiano in posizione tenuta da un reparto britannico, in attesa del cambio da parte di truppe italiane, veniva coinvolto in un imprevviso attacco di elementi nemici.

Di propria iniziativa organizzava la difesa e, con un violento lancio di bombe a mano prima, e col preciso fuoco, poi, di un fucile mitragliatore caduto ad un soldato britannico ferito, e da lui imbracciato, contribuiva notevolmente a stroncare l'azione nemica, suscitando l'ammirazione del comandante inglese che ne segnalava il valoroso comportamento. "

- S. tenente paracad. CPL. POMERAI Roberto, medaglia di bronzo al V.M. sul campo:

"Ufficiale di particolare ardimento, già due volte decorato al valore, si offriva volontariamente per comandare un'azione di pattuglia entro le linee nemiche. Durante l'esecuzione della stessa, oltrepassati gli obiettivi prefissi, fatto segno da violenta reazione di preponderanti forze nemiche, persò un uomo nell'imperi lotta, controbattéva l'azione avversaria con raro coraggio e dirigendo con grande perizia l'azione dei componenti la pattuglia.

Assolveva pertanto brillantemente il compito assegnatogli, dando ancora una volta prova delle sue alte virtù militari.

7384

.1.1.1

- Cap. magg. ZOPPI Giuseppe, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :
"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissi.
Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbatteva con le proprie armi l'azione nemica, contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia.
Nobile esempio di audacia e dedizione al dovere".
- Cap. magg. ANDREINA Angelo, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :
"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche, e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissi.
Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbatteva con le proprie armi l'azione nemica contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."
- Paracadutista PIRELLAS Giovanni, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :
"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche, e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissi.
Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbatteva con le proprie armi l'azione nemica, contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."
- Paracadutista CRISCU Natale, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :
"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche, e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissi.
Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbatteva con le proprie armi l'azione nemica, contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."
- Sergente FRASCOLI Walter, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :
"Sette ufficiale di particolare ardimento si offriva più volte volontariamente per audaci azioni di pattuglia dandose sempre prova di alto valore e sprezzo del pericolo."

nemica contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."

-- Paracadutista PIRELLAS Giovanni, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :

"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche, e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissati. Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbattiva con le proprie armi l'azione nemica, contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."

-- Paracadutista CRESCU Natale, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :

"Si offriva volontariamente per una rischiosa azione di pattuglia oltre le linee nemiche, e nell'esecuzione della stessa superava audacemente gli obiettivi prefissati. Fatto segno da violento sbarramento di fuoco, con calma ed estrema decisione controbattiva con le proprie armi l'azione nemica, contribuendo efficacemente al buon esito del compito della pattuglia."

-- Sergente FRATELLI Walter, medaglia di bronzo al V.M. sul campo :

"Sottufficiale di particolare ardimento si offriva più volte volontariamente per audaci azioni di pattuglia dando sempre prova di alto valore e sprezzo del pericolo. Nell'esecuzione di una ultima rischiosa azione, portatosi oltre gli obiettivi prefissati, fatto segno a violenta reazione nemica contrastava forze preponderanti senza cedere di un passo, in un impeto di generoso orgoglio e di fedele senso del dovere.

Gravemente ferito non poteva essere soccorso e rimaneva disperso nel nobile adempimento di un dovere portato fino ai limiti dell'estremo sacrificio."

7383

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

b) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "IMMAGINE"

Carta topografica (edizione inglese) :

1 : 25.000 (Bologna - Castel S. Pietro dell'Emilia -
Lolano - Casola Valsenio).

1 : 100.000 fogli 87 - 89.

b) - GRUPPO DI COMBATTIMENTO "LIGURIA"

Carta topografica (edizione inglese) :

1 : 25.000 (Bologna - Castel S. Pietro dell'Emilia -
Lodi - Casola Valsenio).

1 : 100.000 fogli 87 - 89.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

7382

I) - Dipendenza.

Dal 23 - 3 della 91^a divisione (II C.A. americano).

II) - Schieramento.

Dal 23-3 il Gruppo è entrato in linea schierandosi a cavaliere della Valle dell'Idice.

III) - Attività operativa.

Non pervenuta la relazione.

~~~~~

1514

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

7381

E) - FORZA DEI GRUPPI DI COMBATTIMENTO IN LINEA  
E RIEPILOGO PERDITE DEL MESE DI MARZO 1945  
(ESCLUSO LE PERDITE DEL GRUPPO COMBATTIMENTI-  
NO "LEGNARO").

| Forzo in linea |                   | P e r d i t e |                   |        |                   |         |                   |
|----------------|-------------------|---------------|-------------------|--------|-------------------|---------|-------------------|
| Ufficiali      | Sottuff. e truppa | Morti         |                   | Feriti |                   | Mancati |                   |
|                |                   | Uff.          | sottuff. e truppa | Uff.   | sottuff. e truppa | Uff.    | sottuff. e truppa |
| 1945           | 36.877            | 9             | 126               | 31     | 462               | 2       | 42                |

1516

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

| Forzo in linea |                   | P e r d i t e |                   |        |                   |          |                |
|----------------|-------------------|---------------|-------------------|--------|-------------------|----------|----------------|
| Ufficiali      | Sottuff. e truppa | Morti         |                   | Feriti |                   | Dispersi |                |
|                |                   | Uff.          | sottuff. e truppa | Uff.   | sottuff. e truppa | Uff.     | Sott. e truppa |
| 1945           | 36.877            | 9             | 126               | 31     | 462               | 2        | 42             |

\*\*\*\*\*



7380

11517